

**COMMISSIONE VII
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

AUDIZIONE

3.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 2022

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FEDERICO MOLLICONE**

INDICE

	PAG.		PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:			
Mollicone Federico, <i>Presidente</i>	3	Orlando Angelantonio, <i>responsabile dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero della cultura</i>	3, 9, 12
Audizione del responsabile dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero della cultura, dottor Angelantonio Orlando, sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) nelle materie di interesse della Commissione (ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento della Camera dei deputati):		Dalla Chiesa Rita (Forza Italia)	7
Mollicone Federico, <i>Presidente</i>	3, 7, 8, 9, 11, 12	Manzi Irene (PD)	8
		Orrico Anna Laura (M5S)	8
		Perissa Marco (FDI)	8
		<i>Allegato: Scheda di monitoraggio PNRR a titolarità del Ministero della cultura</i>	13

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Fratelli d'Italia: FdI; Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Lega - Salvini Premier: Lega; MoVimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Berlusconi Presidente - PPE: FI-PPE; Azione - Italia Viva - Renew Europe: A-IV-RE; Alleanza Verdi e Sinistra: AVS; Noi Moderati (Noi con L'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) - MAIE: NM(N-C-U-I)-M; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-+Europa: Misto-+E.

PAGINA BIANCA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FEDERICO MOLLICONE

La seduta comincia alle 14.05

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata oltre che dal resoconto stenografico anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del responsabile dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero della cultura, Angelantonio Orlando, sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) nelle materie di interesse della Commissione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del responsabile dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero della cultura, dottor Angelantonio Orlando, sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) nelle materie di interesse della Commissione. Ricordo che i deputati possono partecipare all'audizione in videoconferenza, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento. Ringrazio il dottor Orlando per avere accolto l'invito a riferire sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per gli ambiti di competenza del Ministero della cultura. Ricordo che nel dibattito successivo alla relazione iniziale dell'auditio ciascun gruppo potrà intervenire per 5 minuti e i gruppi potranno – se lo desiderano – dividere il tempo di questo intervento iniziale tra due o più oratori. La parola

sarà data come di consueto secondo la consistenza numerica dei gruppi, a partire dai gruppi meno numerosi, seguirà quindi la replica dell'auditio, e quindi prego coloro che intendono intervenire di comunicarlo alla Presidenza attraverso gli uffici entro il termine dell'audizione dell'auditio.

Do quindi la parola al dottor Angelantonio Orlando per la relazione.

ANGELANTONIO ORLANDO, *responsabile dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero della cultura.* Grazie Presidente e buongiorno a tutti gli onorevoli. Consegno alla Commissione una relazione sullo stato di attuazione aggiornata al 30 novembre scorso e sintetizzo la mia audizione leggendo un appunto che è una sintesi di questa relazione scritta.

Il Ministero della cultura è titolare di nove investimenti nell'ambito della Missione 1 « Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura », Componente 3, turismo e cultura, del Piano nazionale di ripresa e resilienza. I nove investimenti sono a loro volta suddivisi in 3 misure. La prima misura è il patrimonio culturale per la prossima generazione, un miliardo e 100 milioni, composto da tre investimenti: strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale per 500 milioni, rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi, 300 milioni; miglioramento dell'efficienza energetica in cinema, teatri e musei per 300 milioni. Poi, vi è la Misura 2, che riguarda la rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale, per un totale di 2 miliardi e 720 milioni, che è costituita da quattro investimenti: attrattività dei borghi, per un miliardo e 20 milioni; tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, 600 milioni; programmi per la valorizzazione e l'identità dei luoghi par-

chi e giardini storici, 300 milioni e l'investimento 2.4, sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio Fec (Fondo edifici di culto) e siti di ricovero per le opere d'arte *Recovery Art*, 800 milioni. Infine, vi è la Misura 3, industria culturale e creativa 4.0, per un totale di 455 milioni, che è costituita da una riforma — che è in capo all'ex Ministero della transizione ecologica, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, che è la Riforma Adozione dei criteri minimi ambientali per eventi culturali — e da due investimenti: Sviluppo industria cinematografica, il Progetto di Cinecittà, per 300 milioni e la *Capacity building* per operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde, 155 milioni. L'intero Piano ammonta a 4 miliardi e 275 milioni.

Il Piano — come dicevamo — è articolato in nove investimenti e una riforma che si concentrano sulla rigenerazione del patrimonio culturale, sulla valorizzazione di *asset* chiave e competenze distintive, sul bilanciamento dei flussi turistici e sulla digitalizzazione e la riduzione del *gap* tecnologico. Gli investimenti, tenuto conto anche del Piano nazionale complementare al PNRR, interessano un po' tutte le anime dell'immenso patrimonio culturale del nostro territorio: ossia sono orientate all'incremento della partecipazione alla vita culturale e all'accesso al patrimonio culturale di fasce più ampie della popolazione, in particolare delle persone più fragili, rendendo i siti culturali più accessibili, sia digitalmente che fisicamente, incoraggiando il superamento del divario digitale e incoraggiando la transizione verde e l'efficiamento energetico degli istituti culturali. Poi interessa anche interventi nei piccoli centri, borghi e aree rurali, compresi i parchi e i giardini storici per aumentare la resilienza delle comunità, anche attraverso il miglioramento della sicurezza sismica e il ripristino dei luoghi di culto e per favorire la nascita di nuove esperienze turistiche e culturali e bilanciare i flussi turistici.

Infine, vi è una parte per sostenere la ripresa dei settori culturali e creativi duramente colpiti dalla pandemia del Covid-19, favorendo l'innovazione, cogliendo le

opportunità offerte dalla tecnologia digitale lungo tutta la catena del valore e favorendo la transizione verde del settore. Un *focus* particolare è dedicato al rilancio dell'*hub* europeo strategico che è conosciuto a livello mondiale, qual è Cinecittà.

Tutti gli investimenti previsti seguono le strategie assunte dal PNRR Italia in coerenza con gli indirizzi europei; pertanto sono orientati verso politiche ecologiche improntate alla riduzione del consumo energetico e all'adozione di tecnologie più sostenibili e verso obiettivi di valorizzazione delle nuove generazioni e di tutela dell'uguaglianza e della parità di genere.

L'altro paragrafo è sull'organizzazione della struttura tecnica per il coordinamento dell'attuazione. Le tre attività sono coordinate dal Segretariato generale del Ministero, che si avvale dell'unità di Missione per l'attuazione del PNRR prevista proprio nell'ambito del DPCM di riorganizzazione n. 123 del 2021 che ha modificato il DPCM n. 169 del 2019 relativo all'organizzazione del Ministero della cultura. L'Unità di missione è coadiuvata dall'ufficio dirigenziale di livello non generale operante sempre nell'ambito del Segretariato generale e individuato nel Servizio VIII Attuazione del PNRR e coordinamento della programmazione strategica: un servizio appositamente istituito con il decreto del Ministro della cultura n. 358 del 2021. L'Unità di missione è stata articolata in tre aree di coordinamento, secondo gli schemi dettati dal PNRR: una Unità operativa coordinamento della gestione degli interventi; una seconda Unità operativa di monitoraggio degli interventi e una terza Unità operativa, che è completamente staccata dalle altre, che riguarda la rendicontazione e il controllo. A queste Unità afferiscono le 14 Unità di personale, funzionari reclutati con contratti a tempo determinato, con il concorso esperito dalla funzione pubblica, il cosiddetto « concorso Brunetta 500 esperti PNRR ».

Devo fare rilevare che per il Ministero della cultura erano state indicate 20 Unità di personale, risorse e funzionari; ma, al momento sono 14; anzi, ieri è arrivata un'altra risorsa, perché parecchi hanno ri-

nunciato o non si sono presentati per prendere servizio.

Affiancano l'Unità di missione, quindi fornendo supporto tecnico-specialistico, gli esperti della società *in house* Invitalia e Cassa depositi e prestiti — che sono strutture messe a disposizione del MEF sulla base dei bisogni espressi dal Ministero — e altre professionalità acquisite con contratti di lavoro autonomo direttamente dall'Unità di missione che dirigo, attraverso avvisi pubblici.

Inoltre, per quanto concerne proprio l'attuazione dei nove investimenti, con il decreto del Segretario generale del mese di gennaio 2022, sono state individuate per competenza le direzioni generali e i servizi del MIC quali strutture attuatrici di coordinamento per l'attuazione dei singoli investimenti. Quindi, abbiamo per le strategie e piattaforme digitali, che è la struttura attuatrice, l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale: la *digital library*; per la rimozione delle barriere fisiche e cognitive musei, biblioteche e archivi, la Direzione generale musei, struttura attuatrice; per il miglioramento dell'efficienza energetica in cinema, teatri e musei vi sono la Direzione generale spettacolo per cinema e teatri e la Direzione generale musei per gli istituti museali. Per l'attrattività dei borghi, tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale e investimento programmi per valorizzare l'identità dei luoghi parchi e giardini storici, è stata individuata come struttura attuatrice delegata al coordinamento dell'attuazione il Servizio VIII, incardinato presso il Segretariato generale. Mentre, per l'investimento sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio Fec e siti di ricovero per le opere d'arte, sono stati individuati per gli interventi di restauro sul patrimonio delle chiese, il Ministero dell'interno, ovvero il Dipartimento competente per il restauro delle chiese; per gli interventi antisismici sugli edifici di culto, la Direzione generale sicurezza del patrimonio culturale del Ministero della cultura; per l'intervento denominato *Recovery Art*, il Servizio VIII del Segretariato generale. Infine, per l'intervento progetto di

Cinecittà, è stata individuata la Direzione generale cinema e audiovisivi del Ministero della cultura. Mentre, per l'investimento *Capacity building* per gli operatori della cultura e per gestire la transizione digitale e verde, la Direzione generale creatività contemporanea.

Voglio anche mettere in evidenza che il Piano prevede una forte cooperazione tra tutte le istituzioni pubbliche coinvolte, in modo da valorizzare le sinergie e le competenze e in tal senso i principali provvedimenti attuativi sono stati condivisi nell'ambito del tavolo tecnico di confronto settoriale tra il Ministero della cultura, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, gli enti locali comuni e province Anci, coordinato dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, ai sensi dell'articolo 33 del decreto-legge n. 152 del 2021.

Devo dare atto di un percorso finora adottato di massima condivisione, individuato anche nell'ambito della rielezione del professor Treu a presidente della Commissione: questo ha permesso anche di andare avanti sullo stato di attuazione che brevemente indico qua, però possiamo andare anche nello specifico di qualsiasi investimento. Ciò ha consentito di raggiungere gli obiettivi che ci eravamo prefissati, almeno quelli che, fino a giugno, avevamo come *target*.

Stato di attuazione degli interventi. Tutti gli investimenti previsti nel Piano sono entrati in piena attuazione, in quanto sono state espletate le procedure di ricognizione e individuazione degli interventi a titolarità del MiC, oltre a quelli del Ministero dell'interno per quanto riguarda il Fec. Sono state già espletate le procedure di valutazione delle domande presentate a seguito di avvisi pubblici emanati dal Ministero, in alcuni casi dalle regioni e province autonome, ai fini della selezione di soggetti attuatori pubblici non statali, in prevalenza enti locali, e di soggetti privati. Alcuni avvisi sono attualmente aperti o sono in corso di valutazione le domande pervenute; altri avvisi sono di imminente pubblicazione.

Alcuni investimenti hanno avuto un enorme successo: per alcuni di essi, infatti,

la dotazione finanziaria disponibile non ha consentito di finanziare tutte le proposte pervenute e valutate come ammissibili, in particolare si tratta dell'Investimento 2.1 Attrattività dei borghi e l'Investimento 2.3 Parchi e giardini storici. Nell'ambito di attività dei borghi, a fronte di 380 milioni di euro messi a bando, sono arrivate domande per circa 3 miliardi, 1.794 proposte, che sono state esaminate e portate a termine. Pertanto, in considerazione del grande sforzo progettuale messo in atto dai territori e delle attese ormai maturate, si sta valutando la possibilità di finanziare parte delle domande ammissibili con altre fonti finanziarie e, nello specifico, con il Fondo sviluppo e coesione di prossima assegnazione.

Tutti i traguardi, *milestone* e *target* — erano unicamente *milestone* — previsti alla data del 30 giugno 2022, sono stati conseguiti e sono stati anche superati positivamente i primi *audit* effettuati dall'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea, l'IGRUE del MEF. Non sono previsti, invece, *milestone* o *target* alla data del 31 dicembre 2022, ma esclusivamente alcuni traguardi intermedi, quelli che noi chiamiamo *monitoring step*, relativi a due investimenti: il 2.1 Attrattività di borghi e il 2.2. Attrattività rurale. In totale, il Ministero ha 17 tra *milestone* e *target*: 5 sono quelle del 2022, tutte conseguite come *milestone*; tre nel 2023, di cui una a giugno, una a settembre e una a dicembre; una nel 2024, sei nel 2025 e due nel 2026.

Un altro aspetto fondamentale che ha riguardato il nostro Piano è quello degli investimenti destinati alle regioni del Mezzogiorno. La questione territoriale, infatti, è uno degli obiettivi posti al centro delle politiche di rilancio sostenute dal PNRR Italia per ridurre i divari territoriali tra nord e sud, divari che appartengono anche al sistema culturale, acuiti anche dagli effetti della pandemia in termini di competitività, qualità ed efficienza dei servizi e competenze. Il PNRR di titolarità del Ministero della cultura — in coerenza con le disposizioni normative (articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge n. 77 del 2021 e successiva circolare del Ministro del sud

per la coesione territoriale) che prevedevano un obbligo per le amministrazioni centrali titolari degli interventi del PNRR di destinare almeno il 40 per cento di risorse allocabili territorialmente alle otto regioni del Mezzogiorno — ha programmato e, ove il caso, assegnato a favore di queste regioni una quota pari a circa il 39 per cento delle risorse territorializzabili, prevedendo anche clausole di riserva pre-determinata all'interno degli avvisi pubblici. Si evidenzia che, a fronte dello stato di attuazione conseguito ad oggi, novembre 2022, risultano complessivamente assegnati alle regioni del Mezzogiorno oltre il 45 per cento delle risorse messe a bando.

Tutti sappiamo che il PNRR è una sfida ciclopica importantissima, al limite dell'impossibile, però ce la stiamo mettendo tutta. Quello che ho detto sembra perfetto, tuttavia vi sono sicuramente aree di rischio; quindi, nonostante l'impegno profuso dalla struttura di missione, dall'Unità di missione, dalle altre strutture attuatrici, da tutti gli enti coinvolti nella sua attuazione — lo stesso MEF e la Corte dei conti — qualcosa è cambiato: vediamo condivisione sia tra enti centrali, sia in ambito territoriale, ma anche con il MEF e con la stessa Corte dei conti. C'è una notevole rapidità nella registrazioni degli atti, nonostante siano tanti, nonostante la burocrazia che c'è. Pensate che per tutti gli investimenti assegnati abbiamo trovato i soggetti attuatori per ciascuno di essi: nei borghi sono 207 comuni, nei parchi e giardini 129, in cinema e teatri sono 700 e passa, altrettanti nei musei. Con ciascun soggetto attuatore è stato stipulato un disciplinare di obblighi relativamente agli adempimenti in capo al medesimo. Tutti questi atti devono essere decretati, approvati e sottoposti alla registrazione della Corte dei conti. Con la sezione della Corte dei conti competente sul Ministero della cultura sono state raggiunte intese per accorpate i decreti per regione, al fine di non farne 700, ma 20 e la registrazione è avvenuta in tempi assolutamente compatibili.

Tuttavia, come dicevo, nonostante questo enorme impegno che ha assicurato l'entrata in operatività di investimenti ingenti

ed il conseguimento degli obiettivi sino ad ora assegnati, permangono alcune aree di rischio che attengono ad ambiti diversificati tra cui la fragilità, in termini di organizzazione delle strutture tecnico-amministrative e delle competenze degli enti locali, in prevalenza piccoli comuni, per esempio i borghi, individuati come soggetti attuatori. Sapete che nell'ambito del PNRR l'assistenza tecnica non è una spesa ammissibile e quindi non è possibile caricare sulle risorse del PNRR l'assistenza tecnica per questi piccoli enti. Il Ministero della cultura ha messo a disposizione le strutture di Invitalia e Cassa depositi e prestiti che, tuttavia, nell'ambito delle rispettive convenzioni con il Ministero dell'economia e delle finanze, sembrano potere erogare azioni di supporto trasversale e non forme di assistenza puntuale ai beneficiari, come da questi richieste. Inoltre, il Ministero della cultura metterà a disposizione il supporto tecnico fornito dalla società *in house Ales* in virtù di apposita convenzione, secondo quanto stabilito dall'articolo 1-bis della legge 6 agosto 2021, n. 188.

Infine, nell'obiettivo di sostenere sempre i piccoli comuni e l'attuazione dei loro progetti, è in corso di definizione un progetto di accompagnamento da finanziare con i fondi FSC 2014-2020 cui potrebbe anche essere data continuità con i fondi 2021-2027, sempre dell'FSC.

Abbiamo riunioni giornaliere con i comuni e con le regioni, proprio sui borghi, per capire le loro esigenze, per capire le criticità e cercare di risolverle. Il Ministero ha messo a disposizione di tutti questi comuni una documentazione *format* che riguarda gli affidamenti, le determine a contrarre, i disciplinari di incarico, i capitoli speciali, già calibrati sull'investimento di competenza, quindi già con tutte le premesse che riportano le norme che regolano quell'appalto, e che i comuni o i soggetti attuatori devono completare con i loro dati.

Un'altra criticità è una conseguenza fisiologica legata al successo dei bandi: la proposizione di ricorsi. Ne abbiamo avuti tantissimi che, sebbene contenuti in percentuale alle proposte ricevute, (si tratta

del 4-5 per cento che, però, rispetto a 1.500 domande, ammontano a centinaia di ricorsi) impegnano l'ufficio e altre strutture come l'avvocatura.

Abbiamo, poi, alcuni investimenti – ad esempio di Cinecittà, come relazionato già anche dal Ministro, nel suo intervento di qualche giorno fa – che richiedono probabilmente alcune rimodulazioni dei progetti, in conseguenza sia dell'aumento dei prezzi delle materie prime, sia del mancato conferimento del terreno da parte di Cassa depositi e prestiti.

Questo, in linea generale, è lo stato dell'attuazione nell'ambito di ciascun investimento. Per eventuali approfondimenti sono a disposizione.

PRESIDENTE. Se ho capito bene, la descrizione puntuale dei singoli investimenti è contenuta nel documento che ci ha trasmesso. Pertanto, adesso passerei al dibattito, do la parola alla deputata Rita Dalla Chiesa del gruppo di Forza Italia.

RITA DALLA CHIESA. Grazie presidente. Ci sembra di aver capito che i fondi del PNRR stanziati per la cultura saranno molti: 4 miliardi, mi sembra di aver capito. Tutti noi ci aspettiamo un grande rilancio per la cultura, per il cinema, per il teatro, per l'editoria, per la musica, per tutto quello che purtroppo in questi due anni e mezzo è stato penalizzato ed è stato fermo per colpa della pandemia. Abbiamo bisogno di tutte le forme di cultura, inclusi i borghi, di cui parlava prima: abbiamo bisogno di ricominciare a coltivare tutte le forme di cultura. Quindi questi 4 miliardi secondo noi sono importanti e speriamo che aumentino nel tempo. Le volevo chiedere di tenerci però sempre informati, di continuare a renderci edotti di quello che state facendo, di quello che possiamo continuare a sperare per questa cultura che in questo momento ha bisogno di un validissimo supporto e un validissimo aiuto.

Purtroppo abbiamo cominciato subito con alcune polemiche a proposito della *18App*, ma questa non credo che sia la sede, quindi ne parleremo un'altra volta. Ecco, questo le volevo dire. Forza Italia le darà

tutto il supporto di cui voi avete bisogno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, collega Dalla Chiesa. Raccogliamo l'invito a tenere aggiornata la Commissione sull'avanzamento dei progetti o su eventuali rallentamenti. Questo si può fare anche senza procedere con ulteriori audizioni, ma semplicemente aprendo questo rapporto istituzionale e ricevendo magari dei *report* periodici in modo da aggiornare tutta la Commissione, quindi il Parlamento, quindi i cittadini, sull'avanzamento di quello che è uno degli ambiti principali della nostra Commissione, ovvero i 4 miliardi di euro investiti sulla cultura.

Adesso lascerei la parola alla deputata Orrico.

ANNA LAURA ORRICO. Intanto saluto e ringrazio l'ingegnere Orlando, con cui ho avuto il piacere di collaborare. Non mi sorprende la precisione e l'onestà intellettuale con la quale ci ha relazionato oggi e sono convinta che la relazione scritta sarà altrettanto precisa e documentata.

Rispetto al Piano nazionale borghi, mi piacerebbe capire a che punto è lo stato di attuazione della linea A che, come sappiamo, destina 20 milioni a ciascun piccolo comune scelto dalle regioni. In particolare, mi piacerebbe conoscere, anche sommariamente, la tipologia e lo stato di avanzamento dei singoli progetti che sono stati avviati. Ciò in quanto l'investimento è cospicuo: 20 milioni per un solo piccolo comune all'interno di ogni regione è un investimento che veramente può ribaltare la vita all'interno di una piccola comunità; meglio ancora se si riescono a generare anche filiere e relazioni di rete con tutto il territorio circostante.

Stessa cosa per la Linea B. Sappiamo che è uscita la graduatoria sui comuni vincitori della prima parte della Linea B; quindi chiedo quale sia la tempistica di messa in atto della seconda parte, ovvero il bando destinato alle imprese dei territori dove sono risultati vincitori i comuni.

Infine — anche se credo che riguardi il Piano complementare — vorrei sapere a che

punto siamo con una misura dedicata alla Calabria, ovvero la realizzazione del Museo del mare di Reggio Calabria: se non adesso, anche successivamente. Grazie.

IRENE MANZI. Ringrazio anch'io l'ingegner Orlando per la relazione puntuale sullo stato di attuazione delle misure del PNRR. Mi ricollego anch'io alla questione relativa ai borghi, in questo caso proprio per chiedere — in parte lei l'ha accennato nel suo intervento — informazioni con riguardo alla Misura B del progetto di valorizzazione dei borghi. Erano pervenute anche alcune sollecitazioni nei mesi scorsi da parte di Anci, da parte di molti comuni, per uno scorrimento della graduatoria. Lei accennava al fatto di finanziare una parte di questi progetti con i fondi di sviluppo e coesione; quello che chiedono molti comuni in questo caso — mi riferisco a quelli che non sono rientrati tra i primi classificati per punteggio — se solo con i Fondi di sviluppo e coesione o anche con parte dei risparmi conseguiti rispetto alle progettualità già ammesse a finanziamento, si potrà avere uno scorrimento delle graduatorie.

Vorrei poi un aggiornamento, che magari è contenuto nella relazione che ci sarà consegnata, rispetto ai progetti legati ai contenitori del *Recovery Art*; in questo caso proprio perché erano progetti molto ambiziosi e importanti di conservazione dei beni culturali in presenza di emergenze: penso alle emergenze di carattere sismico. Uno dei progetti interessava la regione da cui provengo, le Marche. Erano progetti che potevano non solo essere contenitori, ma luoghi di sviluppo anche di progetti di restauro, di coinvolgimento delle università, in questo caso locali. Sarebbe interessante per noi sapere anche lo stato di attuazione di questi progetti. Grazie.

MARCO PERISSA. La ringrazio Presidente. Buongiorno ingegner Orlando. La ringrazio anche io per la relazione sintetica, ma altamente esaustiva.

Le rivolgo due osservazioni *spot*. La prima riguarda un argomento che anche lei ha citato: quello sull'attrattività dei borghi; l'altra è quella su parchi e giardini storici.

Sappiamo che hanno avuto un altissimo tasso di gradimento; anzi, congratulazioni per il lavoro fatto. Apprendiamo con molto piacere dalla sua relazione che c'è questa volontà di andare a coprire parte delle richieste ammissibili utilizzando le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione. A tale riguardo, vorremmo capire a che punto siamo, quindi lo stato dell'arte di questa possibile integrazione e se c'è una valutazione di merito già avanzata sulla quantità di risorse che potrebbero essere destinate ad incrementare quelle già previste.

La seconda osservazione riguarda i provvedimenti sull'efficientamento energetico. Il precedente Governo aveva previsto la ridefinizione dei termini incrementali soltanto per gli enti pubblici, da questo punto di vista noi auspicheremmo una rimodulazione di questo processo allargandolo anche ai soggetti di diritto privato, per esempio i teatri. Visto il nostro auspicio di un allargamento della platea dei beneficiari di questo intervento, vorremmo capire da parte del Governo in che direzione si sta andando e se c'è la disponibilità a valutare l'allargamento e la ridefinizione del perimetro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie onorevole Perrissa. Non ci sono altri interventi. Prego ingegnere Orlando.

ANGELANTONIO ORLANDO, responsabile dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero della cultura. Per l'onorevole Dalla Chiesa e per la Commissione in generale, sono assolutamente disponibile a fornire tutti gli aggiornamenti, anche con cadenze periodiche, mensili, bimestrali, anche in considerazione di eventuali sviluppi di eventuali criticità ovvero sviluppi più importanti. Naturalmente invierò anche *report* periodici per aggiornare la Commissione.

Per l'onorevole Orrico: i borghi in Linea A sono in stato di attuazione. Abbiamo sottoscritto con tutti i 21 borghi, soggetti attuatori e regioni — in questo caso il Ministero ha voluto che le regioni fossero inserite nei disciplinari d'obbligo in qualità di soggetti che hanno selezionato i borghi

con manifestazioni di interesse o con criteri che hanno adottato loro, sulla base di linee di indirizzo che il Ministero aveva condiviso con le regioni, con l'Ance e nell'ambito del tavolo tecnico — disciplinari d'obbligo che sono stati anche registrati e la maggior parte di essi ha già ricevuto anche l'anticipazione del 10 per cento, perché hanno cominciato a fare le prime progettazioni.

Il grado di attuazione è diversificato: ci sono regioni che hanno un progetto in avanzata fase progettuale, mentre altre arrancano un po'. Oggi abbiamo avuto una notizia non piacevole: il Molise aveva individuato Pietrabbondante; il secondo classificato aveva presentato un ricorso che il TAR non aveva accolto, ma che è stato accolto dal Consiglio di Stato. La sentenza, che non ho ancora letto, è arrivata proprio pochi minuti prima che venissi qua. Quindi dobbiamo rivedere per il Molise questa attività, questo finanziamento.

Sulla Linea A, stiamo conducendo — terminerà il 16 dicembre — alcune riunioni trilaterali con regioni, comuni e il Ministero, proprio per affrontare tutti i loro problemi. La qualità dei progetti è diversificata. Come lei sa e come anche la Commissione sa, riguardano alcuni borghi in stato di abbandono, in avanzato stato di spopolamento: si va dall'albergo diffuso al *coworking* per riqualificare questi borghi.

All'interno degli stessi 20 milioni abbiamo voluto che le regioni e i comuni soggetti attuatori prevedessero una quota per le imprese di qualsiasi categoria: non solo culturali e creative, ma anche artigianali e commerciali, sulla falsa riga della Linea C, del sostegno alle imprese per la Linea B dei borghi. E quindi stanno rimodulando in tal senso i loro piani progettuali. Come dicevo, il 16 dicembre avremo uno degli ultimi incontri con le due province autonome Bolzano e Trento, per poi ricominciare subito dopo le ferie natalizie, a gennaio, per capire lo stato d'avanzamento. Credo che il 2023, da questo primo esame che abbiamo fatto, sarà l'anno della maggior parte dei bandi per l'avvio dell'esecuzione di questi interventi. Teniamo conto che si tratta di interventi diversificati: in-

teressano sia il restauro che il recupero di immobili, ma anche parecchi servizi, allestimenti museali, attività di *coworking*, servizi di alberghi diffusi; pertanto, la loro possibilità di attuazione non deve andare in serie: gli interventi possono essere avviati in maniera parallela, in modo da conseguire il traguardo della chiusura degli stessi entro il 2026.

Per quanto riguarda quella che noi chiamiamo adesso Linea C — come diceva l'onorevole Orrico si tratta del sostegno alle imprese per i borghi selezionati nell'ambito della Linea B — si tratta di 289 comuni della Linea B — sono 207 progetti per 289 comuni — perché il bando prevedeva anche l'aggregazione fino a tre comuni. L'avviso è in fase di condivisione con Anci e con il coordinamento delle regioni. Penso di convocare, se non questa settimana, la prossima, il tavolo di confronto, in cui portiamo la bozza di avviso con i requisiti per la selezione delle imprese a cui dare un contributo a fondo perduto di 75 mila euro quale limite massimo, cofinanziati al 90 per cento. Questo cofinanziamento è elevato al cento per cento in diversi casi: imprese i cui titolari hanno residenza nel comune; imprese che hanno la maggioranza di titolarità o di dipendenti giovani o di genere femminile; imprese *start-up*; imprese di nuova costituzione. Per questi quattro tipi di impresa abbiamo previsto un finanziamento al 100 per cento. Ovviamente, deve trattarsi di imprese ubicate nel borgo o che intendano ubicarsi nel borgo. Le imprese che andiamo a sostenere sono non solo quelle culturali e creative, ma sono artigianali, commerciali, associazioni *no-profit*. L'obiettivo è proprio quello di mettere radici, far sì che si mettano radici e il borgo sia di nuovo riqualificato e, soprattutto, ripopolato.

Infine, per quanto riguarda l'intervento della Calabria, purtroppo adesso non posso dare notizie perché non lo segue la mia Unità di missione, ma il Servizio V. Come diceva lei, l'intervento della Calabria è nell'ambito del Piano nazionale complementare; tuttavia, mi faccio carico di farle avere l'aggiornamento sullo stato di avanzamento dello stesso.

In merito alla richiesta dell'onorevole Manzi, sempre sulla Linea borghi e sullo scorrimento. È una valutazione che stiamo facendo e che abbiamo fatto sia con i vertici precedenti, con il Ministro precedente, ma anche col Ministro Sangiuliano, che ha dato ampia disponibilità e assoluta continuità nell'azione; quindi ha condiviso questa possibilità di scorrimento per la linea borghi e per la linea parchi e giardini perché sono quelle che hanno avuto proposte progettuali in numero elevatissimo. Pensate che per tutti e due i progetti, soprattutto per i borghi, avevamo oltre 900 progetti che superavano i 60 punti su 100, che era il limite minimo per essere finanziabili. Di questi, ne abbiamo finanziati solo 207; quindi, ne abbiamo ancora oltre 500 che potrebbero esser finanziati.

Il partenariato per la definizione degli importi e delle risorse da destinare ai vari Ministeri per l'FSC dovrebbe concludersi a gennaio; quindi, a gennaio, avremo quanto è assegnato al Ministero della cultura per i Fondi di sviluppo e coesione. Una delle linee di intervento era proprio quella di completare eventuali progetti del PNRR: non conosciamo ancora la cifra, né quanto possiamo mettere. Considerato il numero dei progetti, purtroppo, non si potrà soddisfarli tutti quanti: abbiamo ancora progetti per circa 600 milioni da finanziare; ma non è possibile. Tuttavia, credo che una cospicua somma sarà inserita nell'ambito del Piano FSC 2021-2027.

L'onorevole Manzi mi chiedeva del *Recovery Art*. Le dico subito che per le Marche è quello più avanzato, in quanto è stata sottoscritto già l'accordo tra il Ministero — Unità di missione — e l'Agenzia del demanio-direzione regionale Marche, col dottor Torretta. L'importo complessivo è 20 milioni di euro, oltre ad una quota del Ministero nell'ambito del PNRR di competenza del Ministero della cultura, mentre loro avevano anche 10 milioni di euro per realizzare le *ex Casermette* di Camerino, nell'ambito del Piano complementare con il Commissariato Sisma. Il *masterplan* con le università di Camerino è quasi pronto — ci sarà inviato tra fine anno e inizio dell'anno nuovo — e quindi si avvieranno a gennaio le

progettazioni per le ulteriori casermette che saranno adeguate, rimodulate e riquaificate per diventare siti di ricovero. Questa misura è fondamentale per il nostro Paese, perché purtroppo il sisma del 2009 e poi quello del 2016 hanno acuito in maniera considerevole la fragilità del nostro territorio in termini di perdite di patrimonio culturale che, peraltro, non è andato perduto nel corso dell'evento sismico, ma successivamente perché non si aveva la possibilità di depositare le nostre opere d'arte mobili. Si tratta, quindi, di una linea d'azione fortemente voluta. Da partenopeo, vi dico che, in maniera scaramantica, si vuole che questi siti non vengano mai utilizzati come siti di ricovero — perché speriamo di non avere mai catastrofi in tal senso — e, pertanto, la strategia della loro realizzazione prevede, oltre al sito vero e proprio, anche allestimenti museali con opere d'arte che portiamo in questi siti, laboratori di restauro. Ecco perché hanno anche un costo elevato: non si tratta di un semplice sito, del capannone dove ricoverare le opere: si vuole fare qualcosa di più per renderli anche attrattivi, esponendo le opere d'arte ricoverate al loro interno.

Nel PNRR erano previsti 5 siti di ricovero, uno era a Camerino, località *ex* Casermette; poi avevamo tre siti che pensavamo di trovare nelle *ex* centrali nucleari. Erano i siti di Bosco Marengo ad Alessandria, di Caorso in Emilia-Romagna e di Carigliano sul confine Lazio-Campania; poi vi era il sito della caserma *ex* Cerimant di Tor Sapienza. Per i tre siti gestiti dalla Sogin, la Società di gestione degli impianti nucleari, abbiamo fatto alcuni sopralluoghi: per i siti di Boscomarengo e Carigliano vi sono le caratteristiche tecniche olometriche per potere essere utilizzati, cioè riutilizzare alcuni immobili già costruiti da loro come siti di ricovero; mentre per il sito di Caorso, purtroppo, non vi è nessun immobile che ha avuto il processo di *decommissioning*, cioè di decontaminazione. Quindi non vi sono immobili liberi per potere ubicare: li dovrebbero costruire. Perciò pensiamo di costruirli da un'altra parte anche per dare una copertura maggiore a tutta l'Italia, perché Boscomarengo e Caorso erano

abbastanza vicini. È stato quindi individuato un altro sito, Palmanova, che è in provincia di Udine. Così abbiamo la possibilità di coprire con Boscomarengo l'Italia settentrionale-occidentale e con Palmanova, l'Italia settentrionale-orientale. Peraltro, quest'ultimo ha anche importanti caratteristiche in termini antisismici e il luogo, una caserma ben collegata, è facilmente raggiungibile. Inoltre, il comune ha già un progetto avanzato. Camerino copre il centro Italia dalla parte adriatica; Cerimant, la parte tirrenica dell'Italia centrale, mentre Garigliano doveva coprire la parte del sud. Non è tutta coperta l'altra parte del sud, cioè Basilicata, Calabria e le isole, perché nell'ambito del PNRR non siamo riusciti a trovare, nei termini che ci avevano indicati, siti potenzialmente idonei. Tuttavia, è prevista nell'ambito del Piano nazionale *ex* PON, anche la possibilità di individuare aree e siti e, pertanto, le risorse dell'*ex* PON, 2021-2027, che ormai è stato definito, vanno alle sette regioni meridionali.

Stato di attuazione. Siamo in fase di condivisione. Dopo aver effettuato alcuni sopralluoghi, alcuni incontri tecnici con Sogin — che, tra l'altro, è stata commissariata ultimamente — abbiamo raggiunto un'intesa e quindi sarà siglata la convenzione ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50, ossia un atto di cooperazione tra il soggetto attuatore e la società Sogin che realizzerà gli interventi. Mentre, per quanto riguarda Cerimant, abbiamo fatto tutta una serie di indagini con Invitalia, che ha individuato i locali dove poter ubicare i siti, i capannoni che possono essere realizzati. Sigleremo anche con loro un accordo per individuarli come soggetto attuatore. Come dicevo, Palmanova già ha un progetto avanzato e quindi sigleremo l'accordo con il comune.

Per l'onorevole Perissa, sullo stato dell'arte di parchi e giardini ho già risposto; non so se c'era qualche altra richiesta. Sulla richiesta dell'efficientamento energetico volevo solo capire se chiedeva se è previsto un incremento per gli incrementi del ricorso alle materie prime.

PRESIDENTE. No, credo fosse riferito al fatto che sono riconosciuti l'aumento dei

costi solo per gli enti pubblici e non per i privati, e se si pensa di estenderlo, per *par condicio*.

ANGELANTONIO ORLANDO, *responsabile dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero della cultura*. È una decisione, questa, che deve venire dal Governo, non certamente dal Ministero della cultura. Abbiamo avuto parecchie sollecitazioni da privati perché purtroppo, effettivamente, si sono avuti incrementi notevoli, soprattutto in queste materie energetiche.

PRESIDENTE. Quindi ci vuole un atto del Governo, non bastano la rimodulazione o una circolare del Ministro.

ANGELANTONIO ORLANDO, *responsabile dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero della cultura*. No, assolutamente.

PRESIDENTE. Perfetto, molto chiaro. Ingegnere, la ringrazio: è stato molto esauritivo. Autorizzo la pubblicazione, in allegato al resoconto stenografico, della relazione depositata dall'Ing. Orlando (*vedi allegato*). Dichiaro conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.

*Licenziato per la stampa
il 22 febbraio 2023*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO



**SCHEDA MONITORAGGIO PNRR A TITOLARITA'
MINISTERO DELLA CULTURA**

AGGIORNAMENTO AL 30 NOVEMBRE 2022

1. INVESTIMENTI DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELLA CULTURA

Il Ministero della Cultura è titolare dei seguenti interventi, inseriti nella Missione 1 - *Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (MIC3) del PNRR:

Investimenti / Riforme	Totale risorse [Milioni di €]
Misura 1. Patrimonio culturale per la prossima generazione	1.100,00
1.1 Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale	500,00
1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi	300,00
1.3 Migliorare l'efficienza energetica, in cinema, teatri e musei	300,00
Misura 2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale	2.720,00
2.1: Attrattività dei borghi	1.020,00
2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	600,00
2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	300,00
2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	800,00
3. Industria culturale e creativa 4.0	455,00
3.1: Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali – RIFORMA in capo al MITE	-
3.2: Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	300,00
3.3: Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde	155,00
TOTALE	4.275,00

Con le misure previste da questa componente si è inteso impostare una strategia di sostegno e rilancio dei settori della cultura e del turismo, duramente colpiti dalla pandemia. Oltre ad aver costretto gran parte dei luoghi dedicati alla cultura a chiudere per lunghi periodi, il Covid ha anche riscritto le regole della fruizione culturale, spingendo nella direzione di una maggiore prossimità territoriale e dell'utilizzo delle nuove tecnologie ed ha evidenziato la necessità di intervenire strategicamente sull'attrattività, sull'accessibilità e sulla sicurezza dell'immenso patrimonio culturale e paesaggistico italiano.

La riforma e gli investimenti previsti dalle misure di competenza del MiC si concentrano sulla rigenerazione del patrimonio culturale, sulla valorizzazione di *asset* chiave e competenze distintive, sul bilanciamento dei flussi turistici e sulla digitalizzazione e la riduzione del gap tecnologico.

Gli investimenti individuati – tenuto conto anche del Piano Nazionale Complementare - interessano tutte le “anime” dell'immenso patrimonio culturale del nostro territorio:

- a) incremento della partecipazione alla vita culturale e l'accesso al patrimonio culturale di fasce più ampie della popolazione e, in particolare, delle persone più fragili, rendendo i siti culturali più accessibili sia digitalmente che fisicamente (*digitalizzazione e rimozione barriere architettoniche*), affrontando il divario digitale e incoraggiando la transizione verde (*efficientamento energetico istituti culturali*);
- b) interventi nei piccoli centri (borghi) e nelle aree rurali, compresi i parchi e i giardini storici, per aumentare la resilienza delle comunità, anche attraverso il miglioramento della sicurezza sismica e il ripristino dei luoghi di culto e per favorire la nascita di nuove esperienze turistiche/culturali e bilanciare i flussi turistici;
- c) sostenere infine la ripresa dei settori culturali e creativi, duramente colpiti dalla pandemia di Covid-19, favorendo l'innovazione, cogliendo le opportunità offerte dalla tecnologia digitale lungo tutta la catena del valore e favorendo la transizione verde del settore. Un focus particolare è dedicato al rilancio di un hub europeo strategico e conosciuto a livello mondiale per la produzione cinematografica e televisiva a Roma (Cinecittà).

Tutti gli investimenti previsti seguono le direttrici strategiche assunte dal PNRR Italia, in coerenza con gli indirizzi europei, e pertanto sono orientati verso politiche ecologiche, improntate alla riduzione del consumo energetico e all'adozione di tecnologie/prodotti più sostenibili e verso obiettivi di valorizzazione delle nuove generazioni e di tutela dell'uguaglianza e della parità di genere.

2. Organizzazione

Le iniziative e le attività connesse all'attuazione del PNRR sono coordinate dal Segretariato Generale del MiC avvalendosi dell'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR (di cui al DPCM 169/2019 come modificato dal DPCM 123/2021), che è preposta al coordinamento delle attività di gestione degli interventi e dei progetti attribuiti alla responsabilità del Ministero, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo; nell'esercizio delle proprie funzioni, l'Unità di Missione è coadiuvata da un ufficio dirigenziale di livello non generale operante presso il medesimo Segretariato Generale, individuato nel Servizio VIII - *Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica* (appositamente istituito con Decreto del Ministro della cultura 15 ottobre 2021, n. 358).

L'Unità di Missione è stata articolata in 3 aree di coordinamento: 1) Unità Operativa "*Coordinamento della gestione*", 2) Unità Operativa "*Monitoraggio*" e 3) Unità Operativa "*Rendicontazione e Controllo*" cui afferiscono i quattordici (14) funzionari acquisiti con contratti a tempo determinato con il concorso esperito dalla Funzione Pubblica, cosiddetto concorso "*Brunetta: 500 esperti PNRR*".

Affiancano l'Unità di Missione, fornendo supporto tecnico-specialistico, gli esperti di Invitalia e Cassa Depositi e Prestiti, strutture messe a disposizione dal MEF sulla base dei fabbisogni espressi dal MiC, e altre professionalità acquisite con contratti di lavoro autonomo direttamente dall'UdM attraverso avvisi pubblici.

Per quanto concerne l'attuazione, con decreto del Segretario Generale (DSG del 20.1.2022, n. 10) sono state individuate, per competenza, le Direzioni generali/Servizi del MiC, quali strutture attuatrici di coordinamento per l'attuazione dei singoli investimenti.

Si evidenzia, infine, che il Piano prevede una forte cooperazione tra attori pubblici coinvolti in modo da valorizzare le sinergie e le competenze di tutti i livelli istituzionali, e, in tal senso, i principali provvedimenti attuativi sono stati condivisi nell'ambito del Tavolo tecnico di confronto settoriale tra il Ministero della cultura, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, coordinato dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ai sensi dell'art. 33 del decreto-legge n. 152 del 2021, convertito in legge 29 dicembre 2021, n. 233.

3. Stato di attuazione degli investimenti

Tutti gli investimenti previsti dal Piano **sono entrati in piena attuazione**, come riportato nell'allegato alla presente, in quanto

- sono state già espletate le procedure di ricognizione e individuazione degli interventi a titolarità del MiC (oltre a quelli di competenza del Ministero dell'Interno -FEC);
- sono state già espletate le procedure di valutazione delle domande presentate a seguito di Avvisi pubblici (emanati dal MiC e in alcuni casi dalle Regioni e Province autonome) ai fini della selezione di soggetti attuatori pubblici non statali (in prevalenza Enti locali) e di soggetti privati
- alcuni Avvisi pubblici sono attualmente aperti o sono in corso di valutazione le domande pervenute ed altri Avvisi sono di imminente pubblicazione.

Tutti i traguardi (*milestones*) previsti alla data del 30.06.2022 sono stati conseguiti e sono stati superati positivamente i primi *audit* effettuati dal MEF – RGS – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE).

Non è prevista **nessuna *milestone* né *target*** alla data del **31.12.2022**, ma esclusivamente dei traguardi intermedi (*monitoring step*) relativi a due investimenti (Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi e Investimento 2.2. Architettura rurale).

I. MINISTERO DELLA CULTURA

INVESTIMENTI

M1C3 – Investimento 1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale

Descrizione

Importo complessivo: 500.000.000 euro

L'investimento mira a creare un'infrastruttura digitale nazionale, in grado di raccogliere, integrare e conservare le risorse digitali, rendendole disponibili per la fruizione pubblica attraverso piattaforme dedicate, così da consentire ai cittadini di esplorare nuove forme di fruizione del patrimonio culturale.

L'intervento mira a colmare il *gap* digitale e massimizzare il potenziale degli uffici locali alla conservazione del patrimonio, musei, archivi e biblioteche, agendo come segue:

- facilitare la crescita di un mercato complementare di servizi culturali per piccole/medie imprese e *start-up*;
- facilitare il trasferimento di innovazioni di R&S nella pratica del patrimonio culturale;
- sviluppare il potenziale di banche dati culturali e collezioni digitali, sia dal punto di vista dell'*edutainment* che da quello scientifico;
- assicurare l'uso e l'accessibilità a lungo termine degli archivi digitali e dei prodotti della digitalizzazione del patrimonio culturale;
- ridurre inefficienze e abbassare costi di gestione con la razionalizzazione dei sistemi informativi (approccio *cloud*), la dematerializzazione degli archivi cartacei e la digitalizzazione di procedure e processi;
- semplificare il rapporto tra enti pubblici, cittadini e imprese, ridisegnando le procedure di settore e portando i servizi online.



L'investimento si articola in dodici sub-investimenti, sinteticamente illustrati di seguito.

M1C3 – Sub-investimento 1.1.1: Piano Nazionale di digitalizzazione dei beni culturali

Importo complessivo: 2.000.000 euro

Il Piano costituisce la visione strategica con la quale il Ministero intende promuovere e organizzare il processo di trasformazione digitale nel quinquennio 2022-2026, rivolgendosi in prima istanza ai musei, agli archivi, alle biblioteche, agli istituti centrali e ai luoghi della cultura statali che possiedono, tutelano, gestiscono e valorizzano beni culturali. Il sub-investimento fornisce lo strumento di pianificazione strategica per sviluppare modelli, processi, metodi e regole per implementare il processo di trasformazione digitale, per guidare le azioni delle entità che contribuiscono alla digitalizzazione, per il trattamento delle risorse digitali, per l'*up-skill* e il *re-skill* degli operatori.

*M1C3 – Sub-investimento 1.1.2: Sistema di certificazione dell'identità digitale per i beni culturali***Importo complessivo: 16.000.000 euro**

Il sub-investimento mira alla creazione di un sistema di certificazione dell'identità digitale dei beni culturali, intesi sia come beni fisici che come nativi digitali. Al pari di quello che avviene con SPID per le persone fisiche, l'identità digitale dei beni culturali è l'elemento abilitante per poter esistere e operare all'interno dell'infrastruttura digitale della cultura (progetto 1.1/4) e di tutti i sistemi, applicativi e piattaforme ad essa collegati.

*M1C3 – Sub-investimento 1.1.3: Servizi di infrastruttura cloud***Importo complessivo: 25.000.000 euro**

Il sub-investimento mira alla progettazione e acquisto di servizi cloud IaaS (connettività, sicurezza dei dati, servizi di *backup* distribuiti, VM Storage, Disaster Recovery...) per la migrazione degli applicativi del Ministero della cultura; nella fase di implementazione saranno adottate le soluzioni tecnologiche della strategia nazionale per il rilascio del *cloud* previste nell'ambito della Componente 1 della Missione 1 del Piano.

*M1C3 – Sub-investimento 1.1.4: Infrastruttura digitale per il patrimonio culturale***Importo complessivo: 73.000.000 euro**

Il sub-investimento è finalizzato alla creazione di una infrastruttura *software*, nativamente *cloud*, per la raccolta, conservazione ed esposizione delle risorse digitali della cultura. L'infrastruttura offrirà servizi di base finalizzati alla gestione, alla modellazione e all'identificazione delle risorse culturali digitali, così come di tutti gli altri servizi abilitanti necessari al funzionamento delle piattaforme di accesso.

*M1C3 – Sub-investimento 1.1.5: Digitalizzazione***Importo complessivo: 200.000.000 euro**

Il sub-investimento è finalizzato alla digitalizzazione delle collezioni di musei, archivi e biblioteche e luoghi di cultura, per aumentare le risorse culturali digitali disponibili nelle piattaforme e moltiplicare così l'informazione culturale.

*M1C3 – Sub-investimento 1.1.6: Formazione e miglioramento delle competenze digitali***Importo complessivo: 20.000.000 euro**

Il sub-investimento prevede la progettazione, realizzazione ed erogazione di un piano di formazione e aggiornamento digitale, inteso come un programma di apprendimento permanente rivolto al personale del Ministero e a tutti gli operatori attivi nel campo del patrimonio culturale.

M1C3 – Sub-investimento 1.1.7: Supporto operativo

Importo complessivo: 5.000.000 euro

Il sub-investimento riguarda il supporto operativo, per la corretta implementazione delle azioni del progetto.

M1C3 – Sub-investimento 1.1.8: Polo di conservazione digitale

Importo complessivo: 58.000.000 euro

Il sub-investimento è finalizzato a realizzare un Polo di conservazione digitale per rispondere all'esigenza di adottare strategie e strumenti uniformi per la conservazione degli archivi digitali, in modo affidabile e sostenibile. Si articola in tre sezioni:

- un'infrastruttura *software* contenente i servizi abilitanti;
- un sistema per la conservazione degli archivi digitali prodotti dalle strutture centrali e periferiche del Ministero della Cultura (conservazione a medio-lungo termine);
- un sistema per la conservazione degli archivi digitali storici delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli enti pubblici nazionali nonché degli archivi digitali privati dichiarati di interesse storico (conservazione permanente).

M1C3 – Sub-investimento 1.1.9: Portale dei procedimenti e dei servizi ai cittadini

Importo complessivo: 10.000.000 euro

Il sub-investimento prevede la realizzazione di un Portale delle procedure e dei servizi ai cittadini, finalizzato a garantire la qualità e la completezza dei servizi *online* forniti dal Ministero della Cultura e a consentire lo sviluppo futuro di servizi complementari basati su tecnologie innovative come, ad esempio, il tracciamento del patrimonio culturale al fine di registrare la circolazione internazionale dei beni culturali e combattere i traffici illeciti o sistemi predittivi per la conservazione o il potenziamento delle funzioni di gestione dei documenti.

M1C3 – Sub-investimento 1.1.10: Piattaforma di accesso integrata alla Digital Library

Importo complessivo: 36.000.000 euro

Il sub-investimento prevede la realizzazione di una Piattaforma integrata di accesso alle risorse digitali della cultura (*Digital Library*), per permettere a cittadini, esperti e operatori del settore culturale di accedere a banche dati integrate e personalizzare, così, la loro navigazione nell'enorme contesto informativo del patrimonio culturale, costantemente arricchito dalle attività di digitalizzazione.

M1C3 – Sub-investimento 1.1.11: Piattaforma di co-creazione e crowdsourcing

Importo complessivo: 10.000.000 euro

Il sub-investimento mira a realizzare una piattaforma di co-creazione e *crowdsourcing*, un ambiente digitale per rendere disponibili le risorse della Biblioteca Digitale progettato lungo tre dimensioni: (i) Sociale: tale da permettere agli utenti di caricare e condividere i loro contenuti originali; (ii) Partecipativa: gli utenti possono contribuire a progetti di *crowdsourcing* per arricchire le descrizioni del patrimonio culturale; (iii) Tecnoscientifica: gli utenti possono contribuire alla raccolta di conoscenze e aggiungere metadati alle risorse digitali. Per questo sub-investimento non sono previsti *traguardi o obiettivi*.

M1C3 – Sub-investimento 1.1.12: Piattaforma di servizi digitali p.er sviluppatori e imprese culturali

Importo complessivo: 45.000.000 euro

Il sub-investimento mira a realizzare una piattaforma di servizi digitali per sviluppatori e imprese culturali, per condividere *toolkit* per lo sviluppo e l'integrazione di servizi complementari. Essa presenterà le proposte disponibili, aiuterà a diffondere iniziative ed eventi e darà accesso a un mercato di servizi ad alto valore aggiunto, da sostenere attraverso bandi di finanziamento dedicati a start-up e imprese culturali e creative.

Attuazione e prossime attività

L'investimento è stato complessivamente avviato e sono state poste in essere le attività di riferimento ai dodici sub-investimenti sottoindicati. Per tutti i sub-investimenti da 1.1.1 a 1.1.9 è stata effettuata la richiesta di anticipazione del 10% delle risorse finanziarie. L'importo totale impegnato ammonta attualmente a 84.442.371,14 €, mentre quello pagato a 922.986,73 €.

M1C3 – Sub-investimento 1.1.1: Piano Nazionale di digitalizzazione dei beni culturali (PND)

Nella seconda metà del 2021 sono stati attivati i tavoli tecnici per la redazione del Piano Nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale (PND) con i rappresentanti indicati dalle Direzioni generali. Si è raggiunto l'obiettivo intermedio di produrre il *draft* del PND entro dicembre 2021. A valle di un processo di condivisione e confronto con diverse istituzioni culturali, il PND è stato redatto dall'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – *Digital Library* del Ministero della Cultura ed è stato messo in consultazione dal 18 maggio al 15 giugno 2022. In seguito alla conclusione della consultazione pubblica aperta sulla piattaforma ParteciPA il 18 maggio 2022 dalla *Digital Library*, è stata ufficialmente rilasciata la versione definitiva del Piano Nazionale di Digitalizzazione del patrimonio culturale (PND).

È stato adottato il decreto direttoriale n. 12 del 30 giugno 2022 con cui è stato approvato il "Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale 2022-2023". Il decreto in data 8 luglio è stato pubblicato (<https://www.beniculturali.it/comunicato/23192>) e reso accessibile nella versione 1.0 sul sito di Docs Italia, completo della documentazione e, in particolare, dei cinque allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale. È inoltre prevista entro l'anno la revisione del PND, che riceverà ulteriori osservazioni fornite dalle Regioni, consolidandole nella versione 1.1. Sono in corso di pianificazione le attività di disseminazione dei contenuti del PND, che inizieranno a partire da gennaio 2023 con una serie di incontri sul territorio (roadshow e focus group). È in fase di finalizzazione il modello per la valutazione della maturità digitale degli enti della cultura, che verrà introdotto, nella sua versione semplificata, durante i focus group previsti sul territorio. Sono inoltre in fase di progettazione i centri di accompagnamento regionali, il cui avvio è previsto nel corso del 2023.

M1C3 – Sub-investimento 1.1.2: Sistema di certificazione dell'identità digitale per i beni culturali

Nel 2021 è stata eseguita l'attività istruttoria con AgID con il conseguimento dell'approvazione della scheda progetto per il sistema di certificazione dell'identità digitale per i beni culturali. In data 21 dicembre 2021 è stato stipulato un contratto di servizio nell'ambito dell'accordo quadro Consip ID 2069 "Digital Transformation" (Lotto 2) per la definizione del servizio digitale in questione e del processo ad esso sotteso. Il 28 febbraio 2022 si è svolto il *kick-off* di progetto con il fornitore.

È stato finalizzato l'accordo di collaborazione con AgID, emendato con le integrazioni suggerite dal MEF e successivamente trasmesso agli Organi di controllo. L'accordo è stato formalmente approvato con decreto direttoriale n.13 del 22 luglio 2022. Il decreto di approvazione dell'accordo di collaborazione con AgID è stato registrato in data 8 agosto 2022 da parte di Corte dei Conti, diventando quindi efficace. In virtù dell'accordo, AgID fornirà a *Digital Library* (tramite la consulenza di Intellera) supporto nella valutazione delle soluzioni proposte dal fornitore in termini di fattibilità, sostenibilità economica ed operativa.

Si è svolto, inoltre, un primo incontro con il Nucleo Carabinieri a Tutela del Patrimonio Culturale, che ha confermato la volontà di partecipazione al tavolo di lavoro relativo alla definizione e sviluppo della soluzione per l'identità digitale dei beni culturali, in qualità di stakeholder.

Proseguono le attività di disegno dei requisiti funzionali e tecnici da parte della RTI assegnataria del contratto, con il coinvolgimento esteso a Carabinieri TPC, Notariato, AIS (Art Identification Standard) e IPZS (Carta di Identità Elettronica).

È in corso la progettazione del prototipo che avrà il compito di mostrare la fattibilità funzionale e tecnica del sistema di identità digitale dei beni culturali, il cui rilascio è previsto nel corso del 2023.

M1C3 – Sub-investimento 1.1.3: Servizi di infrastruttura cloud

In data 27 dicembre 2021 è stata firmata la Convenzione attuativa tra la *Digital Library* e la Direzione Generale Organizzazione – Responsabile transizione digitale per la realizzazione del sub-investimento, ai fini della progettazione e acquisto di servizi cloud IaaS ed è stata registrata dalla Corte dei conti in data 10 febbraio 2022. Sono in corso di approfondimento le modalità di coordinamento ed i punti di contatto con gli altri sub-investimenti di natura tecnologica.

Con determina n. 40 del 24 marzo 2022 è stata finalizzata da parte della Direzione Generale Organizzazione la firma di un contratto nell'ambito dell'Accordo Quadro Sistema Pubblico di Connettività (SPC) *Cloud* Lotto 1 per la progettazione ed esecuzione delle attività di progetto per un importo pari a euro 6.985.321 comprensivi di IVA.

M1C3 – Sub-investimento 1.1.4: Infrastruttura digitale per il patrimonio culturale

Sono stati stipulati dei contratti esecutivi nell'ambito degli accordi quadro Consip ID2212 (Lotti 1 e 6) e ID2102 (Lotti 1 e 4) per l'affidamento di Servizi applicativi in ottica cloud, servizi applicativi di data management e servizi di PMO per le pubbliche amministrazioni. I cantieri di definizione del modello di *governance*, raccolta dei requisiti e disegno dell'architettura sono terminati, con accettazione formale dei relativi documenti. Le attività di progetto sono in corso con il coinvolgimento della Rete Temporanea d'Imprese (RTI) guidata da IBM (cantieri di sviluppo applicativo), DXC (sviluppo tool di monitoraggio e sistema di pre-ingestion), Dynamix (installazione dell'Alfa Release) e CINECA in qualità di *partner* (predisposizione infrastruttura). Il contratto con Dynamix, che fornirà il motore semantico ed il catalogo per l'Alfa Release, è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 23 settembre 2022 al n. 2553, per un totale IVA inclusa di euro 4.257.800,00. Il contratto

con CINECA per la fornitura dell'infrastruttura è stato firmato il 28 ottobre 2022 al n. 20 per un importo IVA inclusa pari a euro 9.875.900,00.

Nel corso del mese di novembre sono state pagate le prime 5 fatture, in particolare:

- OPF 2022000006 verso IBM, importo 450.526,85 Euro (Iva Inclusa)
- OPF 2022000007 verso Dedagroup, importo 128.910,12 Euro (Iva Inclusa)
- OPF 2022000008 verso PAgile, importo 30.426,41 Euro (Iva Inclusa)
- OPF 2022000009 verso EasyGov, importo 86.414,50 Euro (Iva Inclusa)
- OPF 2022000010 verso EY Advisory, importo 217.712,97 Euro (Iva Inclusa)

M1C3 – Sub-investimento 1.1.5: Digitalizzazione

È stato definito l'accordo di servizio con la società *in-house* Ales S.p.A. per la gestione attuativa dell'intervento; è stato sottoscritto l'atto di attivazione della convenzione tra il Ministero della cultura ed Invitalia per fornire supporto alla *Digital Library*. L'avviso esplorativo di mercato, propedeutico alla definizione delle procedure di gara prevista per lo scorso giugno 2022, è stato pubblicato e chiuso con successo. All'esito dell'analisi dei dati raccolti, è stato esaminato il piano dei fabbisogni di digitalizzazione del patrimonio culturale presso gli uffici destinatari dell'intervento (inclusa la quota destinata alle Regioni).

A seguito di confronto con le Regioni nell'ambito del tavolo settoriale di confronto di cui all'articolo 33 del decreto-legge n. 152 del 2021, è stata condivisa la ripartizione della quota delle risorse a livello regionale ed è stato firmato il relativo decreto ministeriale di ripartizione (DM rep. n. 298 del 26.7.2022), ammesso a registrazione dalla Corte dei Conti il 25.8.2022 al n. 2213. Su questo fronte, proseguono gli incontri mensili con le amministrazioni regionali a supporto della definizione del loro piano dei fabbisogni e della preparazione delle rispettive gare di digitalizzazione.

In collaborazione con Invitalia, che opera in qualità di centrale di committenza, sono stati pubblicati i seguenti bandi di gara destinati agli Istituti culturali statali:

1. il 29 luglio 2022 è stato pubblicato il primo bando di gara, volto alla digitalizzazione dei microfilm dei manoscritti, per un importo di 9,2 milioni di euro;
2. il 3 ottobre 2022 è stato pubblicato il secondo bando di gara per la digitalizzazione degli archivi catastali e dei quotidiani postunitari, per un valore di 27,9 milioni di euro;
3. l'11 ottobre 2022 è stato pubblicato il terzo bando di gara per la digitalizzazione degli archivi fotografici delle Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, per un valore di 16,9 milioni di euro;
4. il 17 ottobre 2022 è stato pubblicato il quarto bando di gara per la digitalizzazione dei depositi museali – Oggetti museali, per un valore di 18,6 milioni di euro.

La prima gara per la digitalizzazione dei microfilm si è conclusa ed è stata nominata la commissione giudicatrice che sta procedendo nelle attività di verifica e valutazione delle proposte pervenute.

Per quanto riguarda le gare per "Digitalizzazione di beni archivistici e librari" e "Fotografie", i cui termini di presentazione delle offerte si sono chiuse a novembre, nel corso di dicembre verranno nominate le rispettive commissioni giudicatrici. Infine per la gara relativa a "Beni Museali", il termine per la presentazione delle offerte è fissato al 5 dicembre 2022.

M1C3 – Sub-investimento 1.1.6: Formazione e miglioramento delle competenze digitali

A marzo 2022 è stato sottoscritto con la Fondazione Scuola beni e attività culturali un accordo attuativo per la realizzazione delle attività progettuali relative al programma formativo in questione; l'accordo è stato approvato, insieme alla scheda progetto, con Decreto direttoriale n. 7 del 25/03/22, registrato dalla Corte dei conti in data 23/05/2022. Il 30 settembre 2022 sono stati trasmessi dalla Fondazione il progetto esecutivo

e il programma operativo. È prevista la pubblicazione del bando di gara per l'acquisizione della piattaforma di *e-learning*, produzione dei corsi formativi, attività di coordinamento e certificazione.

M1C3 – Sub-investimento 1.1.7: Supporto operativo

La definizione del supporto operativo è legata al Piano dei fabbisogni, ma anche alle esigenze che si manifestano in corso di attuazione dei sub-investimenti di cui la *Digital Library* è struttura attuatrice. È in corso di elaborazione l'organizzazione generale di progetto e il relativo piano dei fabbisogni di personale, così da poter effettuare la valutazione prevista dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021. È stato stipulato tramite trattativa diretta su portale MEPA per un valore pari a 146.400 euro (IVA Inclusa) un contratto di servizio con la società DPO per il supporto nell'analisi di congruità delle stime di sviluppo del *software* fornite di volta in volta dai fornitori coinvolti nei vari sub-investimenti.

M1C3 – Sub-investimento 1.1.8: Polo di conservazione digitale

In data 24 dicembre 2021 è stata firmata la Convenzione attuativa tra la *Digital Library* e l'Archivio centrale dello Stato per la realizzazione del sub-investimento, approvato con Decreto direttoriale n.3 del 24/01/22, registrato dalla Corte dei conti in data 10 febbraio 2022. Nel mese di marzo 2022 nell'ambito dell'Accordo Quadro Consip ID 2102 per servizi di *Data Management*, l'Archivio Centrale dello Stato, in qualità di soggetto attuatore, ha stipulato due contratti per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva di *software ad hoc* e per il supporto specialistico. *Digital Library* sta supportando il soggetto attuatore nell'analisi dei requisiti funzionali e tecnici e nella valutazione delle schede cantiere proposte dai fornitori. Nel corso del mese di ottobre è stato completato con successo il primo pagamento relativo al contributo CONSIP per il contratto quadro derivante dall'Accordo Quadro 1403, Lotto 3.

M1C3 – Sub-investimento 1.1.9: Portale dei procedimenti e dei servizi ai cittadini

In data 27 dicembre 2021 è stata firmata la Convenzione attuativa tra la *Digital Library* e la Direzione generale Organizzazione per la realizzazione del sub-investimento, approvato con Decreto direttoriale n. 4 del 24/01/22, registrato dalla Corte dei conti in data 10 febbraio 2022. In data 14 marzo 2022, con determina n. 31, nell'ambito dell'Accordo Quadro Consip ID 2102 di *Data Management*, la Direzione Generale Organizzazione, in qualità di soggetto attuatore, ha stipulato un contratto per servizi applicativi di *data management* pari a euro 8.299.812,99 (comprensivi di IVA) per lo sviluppo del portale delle procedure e dei servizi al cittadino.

È in corso l'analisi (quadro normativo, processi attuali e futuri) e la definizione dei requisiti funzionali relativi ai primi 6 servizi che saranno implementati nel portale.

Sono stati organizzati a cadenza mensile incontri tra *Digital Library* e Direzione Generale Organizzazione per l'allineamento del cantiere con quello del sub-investimento 1.1.2.

M1C3 – Sub-investimento 1.1.10: Piattaforma di accesso integrata alla Digital Library

Le attività propedeutiche in corso per il sub-investimento 1.1.4 ("Infrastruttura digitale") sono valide anche per il sub-investimento in esame, cui è strettamente legato.

M1C3 – Sub-investimento 1.1.11: Piattaforma di co-creazione e crowdsourcing

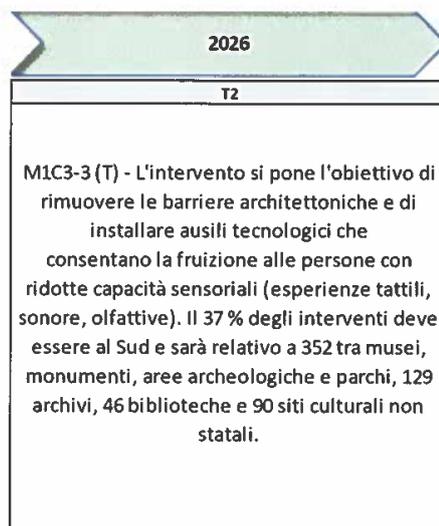
Le attività propedeutiche in corso per la sub-investimento 1.1.4 (“Infrastruttura digitale”) sono valide anche per la sub-investimento in esame, cui è strettamente legata.

M1C3 – Sub-investimento 1.1.12: Piattaforma di servizi digitali per sviluppatori e imprese culturali

Con il sub-investimento 1.1.7 sono stati affidati i servizi di disegno strategico della piattaforma. È in corso l’attività propedeutica di *benchmarking* internazionale. Sono in corso di pianificazione degli specifici focus group per la raccolta dei requisiti.

M1C3 – Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*Descrizione***Importo complessivo: 300.000.000 euro**

L'investimento mira a ridurre gli ostacoli e le disuguaglianze che limitano la partecipazione dei cittadini alla vita e al patrimonio culturale, quali barriere architettoniche, fisiche, cognitive e senso-percettive. L'investimento prevede risorse per la redazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.), la realizzazione di lavori, l'acquisizione di servizi e forniture atti al superamento di suddette barriere per ottenere una fruizione il più possibile ampliata, l'implementazione ed il potenziamento della piattaforma AD Arte e la realizzazione di un progetto di formazione, informazione e sensibilizzazione per i lavoratori degli Istituti della cultura. L'obiettivo finale dell'investimento è fissato al 30 giugno 2026.

*Attuazione e prossime attività*

Per l'attuazione della misura è stato istituito il tavolo di coordinamento degli investimenti assegnati alla Direzione generale Musei.

A seguito di condivisione con le Regioni, l'investimento riguarderà:

1. Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC (euro 127.327.089,41);
2. Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC (euro 120.000.000,00);
3. Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura privati (euro 7.460.000,00);
4. Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura statali afferenti al MIC (euro 3.346.449,59)
5. Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC (euro 3.214.700,00);
6. Realizzazione della piattaforma AD Arte (euro 32.147.000,00);

7. Formazione degli operatori culturali (euro 6.504.761,00).

A seguito della precedente condivisione, è stato firmato il Decreto Ministeriale n.331 del 06/09/22 di riparto delle risorse destinate all'investimento, registrato dalla Corte dei Conti in data 30/09/22.

La Direzione generale Musei ha approvato, con decreto n. 534 del 19 maggio 2022, il Piano strategico per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, che rappresenta il contesto metodologico di riferimento per la realizzazione dell'intervento.

Per l'attuazione dell'azione 1 e dell'azione 4, a seguito delle attività istruttorie della Direzione generale Musei, struttura attuatrice, con decreto del Segretario Generale n. 1155 del 1.12.2022 è stato approvato l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento, con contestuale assegnazione delle risorse ed individuazione dei soggetti attuatori, relativamente agli istituti e luoghi della cultura pubblici afferenti al MiC. Il Decreto è stato trasmesso agli organi di controllo per le necessarie verifiche.

Per l'attuazione delle azioni 2, 3 e 5, il 12 maggio 2022 sono stati pubblicati i bandi di avviso pubblico in favore di istituti e luoghi della cultura pubblici non afferenti al MiC e privati, condivisi con le Regioni nell'ambito del tavolo di confronto Cultura *ex* articolo 33 del decreto-legge n. 152 del 2021. Il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali è stato fissato al 12 agosto 2022.

In particolare, sono stati pubblicati:

- l'avviso pubblico per risorse pari a 123.214.700,00 destinate a istituti e luoghi della cultura pubblici non afferenti al MiC (avviso n. 487 del 6 maggio 2022);
- l'avviso pubblico per risorse pari a 7.460.000,00 destinate a istituti e luoghi della cultura privati (avviso n. 486 del 6 maggio 2022).

Le domande di finanziamento pervenute in seguito ai due Avvisi pubblici sono state complessivamente 1146, di cui 325 luoghi della cultura privati e 821 luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della cultura. Con Decreto direttoriale rep. n. 1010 del 15 settembre 2022 sono state istituite la Commissione per la valutazione e la Segreteria tecnica a supporto.

M1C3 – Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei*Descrizione***Importo complessivo:** 300.000.000 euro

L'intervento mira alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici, nei musei statali (obiettivo 1), nelle sale teatrali pubbliche e private attive (obiettivo 2) e nei cinema pubblici e privati attivi (obiettivo 3). Per i fondi di cui all'obiettivo 1 si prevede l'assegnazione della quota parte delle risorse destinate agli Istituti del Ministero della cultura. Relativamente all'obiettivo 2, il contributo massimo, per ciascuna domanda, viene definito in proporzione alla capienza e alla dimensione delle sale per singola struttura. Analogamente per l'obiettivo 3, il contributo massimo viene definito sulla base del numero di schermi per ogni struttura.

Per quanto si attiene al rispetto del principio DNSH (Regime 1), i progetti devono evidenziare in termini quantitativi (es: riduzione classe energetica dell'edificio, minori costi energetici) i benefici previsti.

2022	2023	2025
T2	T3	T4
M1C3-11 (M) - Entrata in vigore del decreto del Ministero della Cultura per l'assegnazione delle risorse per migliorare l'efficienza energetica nei luoghi della cultura	M1C3-4 (T) - La misura è volta ad effettuare 80 interventi su musei e siti culturali statali, sale teatrali e cinema ultimati con certificazione della regolare esecuzione dei lavori (prima parte).	M1C3-5 (T) - La misura è volta ad effettuare 55 interventi su musei e siti culturali statali, 230 su sale teatrali e 135 su cinema ultimati, con certificazione della regolare esecuzione dei lavori (seconda parte).

Attuazione e prossime attività

Con decreto ministeriale n. 452 del 7 giugno 2022, sono state assegnate le risorse per migliorare l'efficienza energetica dei luoghi della cultura, conseguendo pertanto il traguardo M1C3-11, in scadenza il 30 giugno 2022.

In particolare, sono stati assegnati complessivamente euro 288.517.514,24, così articolati:

euro 100.000.000,00 destinati al finanziamento di n. 120 interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dei musei e dei luoghi della cultura (Obiettivo 1), individuati dal Ministero della cultura – Direzione generale Musei, riportati nell'Allegato A al decreto;

euro 99.359.977,38 destinati al finanziamento di n. 348 interventi per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private (Obiettivo 2), selezionati mediante l'Avviso pubblico del 22 dicembre 2021, riportati nell'Allegato B1 al decreto;

euro 89.157.536,86 destinati al finanziamento di n. 274 cinema pubblici e privati (Obiettivo 3), selezionati mediante l'Avviso pubblico del 22 dicembre 2021, riportati nell'Allegato B2 al decreto;

Gli interventi mirano all'efficientamento energetico e conseguentemente contribuiscono al rispetto del principio DNSH (Regime 1).

Per quanto concerne il contributo della misura alle priorità trasversali, è prevista l'ammissibilità di spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli *standard* di sicurezza e di fruibilità da parte dei soggetti disabili.

Per quanto riguarda l'Obiettivo 1 (Musei), la raccolta dei disciplinari dei singoli istituti e la loro repertoriazione è stata conclusa. Sono stati predisposti decreti direttoriali di approvazione (suddivisi per regioni), per la maggior parte già registrati dagli organi di controllo.

In relazione agli Obiettivi 2 e 3 (Cinema e Teatri) sono stati trasmessi all'Unità di Missione gli elenchi dei beneficiari che risultano aver correttamente inviato l'atto d'obbligo unilaterale connesso all'accettazione del finanziamento. Ai soggetti attuatori destinatari di contributi con valore pari o superiore ai € 150.000 è stato inviato il template "antimafia" da compilare. Si è provveduto a trasmettere i decreti di approvazione degli atti d'obbligo compilati e firmati dagli organismi beneficiari di contributi pari o superiori a € 535.000,00 ai fini del successivo inoltro agli organi di controllo. Inoltre, con la determina rep. n. 11 del 29 novembre 2022 la Direzione generale Spettacolo ha preso atto della rinuncia al contributo comunicata da n. 14 soggetti beneficiari individuati con il DSG rep. n. 452 del 7 giugno 2022, e della conseguente economia di spesa pari ad € 2.431.148,41 per il Teatro (Obiettivo 2) e ad € 11.110.304,00 per il Cinema (Obiettivo 3). Al momento i beneficiari sono n. 609, ben oltre il target individuato di 400 beneficiari.

M1C3 – Investimento 2.1: Attrattività dei borghi

Descrizione

Importo complessivo: 1.020.000.000 euro

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- recuperare e valorizzare il patrimonio culturale storico materiale e immateriale, salvaguardando l'identità dei luoghi e conservando i valori dei paesaggi storici;
- valorizzare e qualificare l'offerta turistica (ospitalità e servizi), le piccole infrastrutture turistiche e le attività culturali per potenziare l'offerta turistico-culturale delle aree interessate;
- migliorare il coordinamento e la gestione dei servizi turistici e culturali, promuovendo anche la creazione di reti e l'uso del digitale;
- rilanciare le attività commerciali, agroalimentari e artigianali, valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche locali.

A seguito di confronto e condivisione con le Regioni e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), nell'ambito del Tavolo tecnico di confronto settoriale tra il Ministero della cultura con le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, coordinato dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ai sensi dell'art. 33 del decreto-legge n. 152 del 2021, convertito in legge 29 dicembre 2021, n. 233, l'investimento è stato articolato secondo le quattro linee di azione esplicitate nel paragrafo successivo.

2022	2025
T2	T2
M1C3-12 (M) - Entrata in vigore del decreto del Ministero della Cultura per l'assegnazione delle risorse destinate all'attrattività dei borghi	M1C3-16 (T) - La misura si pone l'obiettivo di realizzare 1300 interventi per la valorizzazione dei siti culturali o turistici.

Attuazione e prossime attività

In data 18 marzo 2022 il Ministro della cultura ha emanato il decreto n. 112, ammesso alla registrazione alla Corte dei conti il 25 marzo 2022, in cui è definita la ripartizione complessiva delle risorse secondo quattro linee di intervento, come di seguito specificate:

1. Linea A: un Progetto pilota per ogni Regione/Provincia autonoma per 20 milioni di euro ciascuno e complessivi 420 milioni di euro.

Il 15 marzo 2022 le Regioni e le Province autonome hanno presentato i progetti pilota. In data 15 marzo 2022 le Regioni/Province autonome hanno presentato le 21 proposte progettuali di Borghi pilota. Il Comitato tecnico, istituito dal Ministero della Cultura (e al quale partecipano, oltre al Ministero della Cultura, un rappresentante delle Regioni, un rappresentante dell'ANCI e un rappresentante delle Associazioni che fanno parte del "Comitato Nazionale dei Borghi"), ha verificato le proposte pervenute anche attraverso incontri bilaterali con le Regioni, chiedendo integrazioni ai progetti presentati; tali integrazioni che sono state trasmesse dalle Regioni. È seguita una fase negoziale condotta dal Comitato tecnico, volta a fornire delle istruzioni per il perfezionamento delle proposte progettuali ricevute.

2. Linea B: proposte di rigenerazione culturale e sociale di almeno 229 borghi storici presentate dai Comuni per un importo complessivo pari a 380 milioni di euro.

Il 15 marzo 2022 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande e sono state presentate 1.794 proposte. Sono seguite le attività della Commissione di valutazione, istituita dal Ministero della Cultura, con il decreto n. 195 del 28 marzo 2022, (e alla quale hanno partecipato, oltre al Ministero della Cultura, un rappresentante delle Regioni, un rappresentante dell'ANCI e un rappresentante delle Associazioni che fanno parte del "Comitato Nazionale dei Borghi"), che ha concluso le proprie attività con la formazione dell'elenco delle proposte meritevoli di ammissione a finanziamento, riportate nel decreto ministeriale di assegnazione risorse.

Con decreto ministeriale n. 453 del 7 giugno 2022, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 16 giugno 2022 al n. 1719, sono state assegnate le risorse a 309 Comuni, conseguendo pertanto il traguardo M1C3-12, in scadenza il 30 giugno 2022.

In particolare, con il richiamato decreto sono stati assegnati complessivamente euro 761.866.602,09 così ripartiti:

- euro 398.421.075,00 per la Linea A dell'intervento, in favore di n. 20 Comuni per la realizzazione di altrettanti Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di 20 borghi a rischio abbandono o abbandonati, ripartiti, uno per ciascuna Regione e Provincia autonoma, ad eccezione della Regione Molise per ragioni di sospensiva TAR della delibera di Giunta Regionale;
- euro 363.445.527,09 per la Linea B dell'intervento a favore di n. 289 comuni per la realizzazione di progetti locali di rigenerazione culturale e sociale di borghi storici al di sotto dei 5.000 abitanti, selezionati mediante Avviso pubblico del 20 dicembre 2021.

Si è conclusa la sottoscrizione dei Disciplinari d'obblighi tra il Servizio VIII del Segretariato Generale del MiC ed i Comuni assegnatari delle risorse per la Linea B e i Comuni assegnatari e le Regioni per la Linea A. Sono stati firmati i relativi Decreti di approvazione, attualmente in fase di registrazione da parte dei competenti organi di controllo (alla data del 30/11 sono stati registrati 32 su 42 Decreti - i restanti 10 sono stati inviati alla Corte dei Conti in data 01/12/22). Si sta procedendo, a seguito della registrazione, all'erogazione dell'anticipazione delle risorse finanziarie per i Comuni che ne fanno richiesta. Alcuni Comuni beneficiari hanno provveduto all'avvio delle attività.

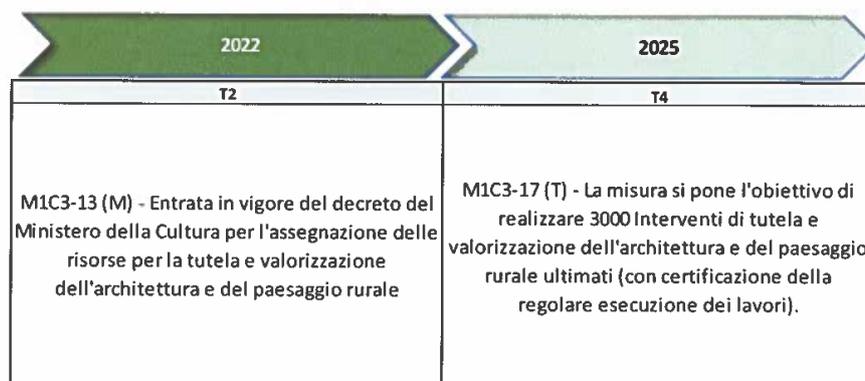
3. Regime d'aiuto per 200 milioni di euro a favore di micro, piccole e medie imprese, profit e non profit, localizzate o che intendono insediarsi nei borghi beneficiari dei finanziamenti per la Linea di Azione B. Sin dalla pubblicazione dei predetti decreti di assegnazione delle risorse ai comuni della linea B, è stata attivata la procedura centralizzata di responsabilità del Ministero della cultura, con il coinvolgimento delle autorità

locali e in particolare dell'ANCI e sono state avviate le interlocuzioni con il soggetto gestore. È stata redatta una bozza di Avviso che è attualmente in fase di condivisione e revisione con gli altri soggetti coinvolti.

4. Turismo delle Radici: In data 11 febbraio 2022 è stato sottoscritto l'accordo tra Ministero della cultura e Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per il Progetto "*Il Turismo delle Radici - Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19*", di cui il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è soggetto responsabile dell'attuazione, per 20 milioni di euro. Il Progetto si inserisce nell'investimento per l'"Attrattività dei Borghi" del Piano nazionale di ripresa e resilienza e propone un ampio raggio di offerte turistiche mirate alla vasta platea di italo-discendenti e di oriundi italiani nel mondo (stimati in circa 80 milioni).

M1C3 – Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*Descrizione***Importo complessivo:** 600.000.000 euro

L'intervento mira a dare impulso a un vasto e sistematico processo di identificazione, conservazione e valorizzazione di un'articolata gamma di edifici rurali storici e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di protezione del patrimonio culturale e di sostegno ai processi di sviluppo locale. Gli obiettivi dell'investimento proposto sono: preservare i valori dei paesaggi rurali storici con la protezione e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, promuovendo pratiche agricole tradizionali cruciali per mantenere i loro paesaggi; promuovere iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale.

*Attuazione e prossime attività*

In data 18 marzo 2022 il Ministro della cultura ha emanato il decreto n. 107, in cui è definita, in accordo con le Regioni e Province autonome, la ripartizione complessiva delle risorse e le modalità di attuazione dell'investimento.

Tutte le Regioni d'Italia hanno avviato i bandi per la selezione degli interventi di restauro e di valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale sulla base di un format di avviso predisposto dal Ministero della Cultura. La procedura di selezione delle operazioni da parte delle Regioni è una procedura "a sportello", con il vincolo di raggiungimento di un punteggio minimo di 60 punti su 100; dunque l'ordine temporale di arrivo determina l'ordine di esame e di valutazione delle domande, con cui le Commissioni procedono fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I termini di presentazione delle domande sono stati prorogati fino al 30 settembre 2022 e in ultimo con D.M. 24 giugno 2022, n. 257, il termine entro il quale gli i Soggetti attuatori (Regioni e Province Autonome) devono produrre l'elenco finale dei progetti ammessi a finanziamento e dei beni oggetto di intervento è stato differito al 30 novembre 2022. Alla suddetta data, le Regioni/Province autonome hanno provveduto a trasmettere gli elenchi finali dei progetti ammessi a finanziamento e dei beni oggetto di intervento con annessa dichiarazione di conformità al DNSH, dai quali è emerso che il numero dei beni oggetto delle proposte di intervento è pari a 5527, ben oltre il target di 3933 beni previsti dal Target M1C3-17.

Di concerto con le Regioni e Province Autonome, il Ministero della Cultura ha predisposto un format di atto d'obblighi da impiegare come modello per i disciplinari che i beneficiari dei finanziamenti stanno sottoscrivendo con i Soggetti beneficiari.

Per quanto concerne la seconda componente dell'investimento 2.2, il Ministero della Cultura ha emanato il Decreto del Segretariato generale 11 maggio 2022, n. 366, con il quale ha istituito un apposito Gruppo di lavoro con il compito di coordinare le attività di censimento, catalogazione e digitalizzazione dei beni del

patrimonio di architettura rurale storica presenti nel territorio nazionale, integrando e implementando i censimenti già esistenti.

M1C3 – Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*Descrizione***Importo complessivo: 300.000.000 euro**

L'investimento contribuisce a migliorare la qualità della vita, facendo leva sui beni culturali e promuovendo, in particolare, un'ampia azione di rigenerazione dei parchi e giardini storici come poli di "bellezza pubblica" e luoghi identitari per le comunità urbane e come fattori chiave nei processi di rigenerazione urbana. Gli obiettivi sono: attrezzare e rendere più fruibili gli spazi verdi pubblici storico-artistici, con ricadute sull'identità e l'attrattività urbana per residenti e turisti e sul miglioramento della qualità ambientale e del benessere; rafforzare le capacità e le competenze nella gestione e nella manutenzione dei parchi e dei giardini storici, sostenendo le amministrazioni locali nella gestione delle problematiche di conservazione di questi beni e affrontando la mancanza di competenze specialistiche.

2022	2024
T2	T4
M1C3-14 (M) - Entrata in vigore del decreto del Ministero della Cultura per l'assegnazione delle risorse per progetti per valorizzare l'identità dei luoghi, parchi e giardini storici	M1C3-18 (T) - La misura è volta a riqualificare 40 parchi e giardini storici.

Attuazione e prossime attività

Con Decreto ministeriale 13 aprile 2022, n. 161, è stato approvato il riparto delle risorse per l'investimento 2.3 come indicato di seguito:

- a) 100 milioni di euro sono destinati a 5 importanti parchi statali, tra cui la Reggia di Caserta, il Real Bosco di Capodimonte e Villa Favorita ad Ercolano selezionati già in fase di predisposizione del PNRR per la loro importanza strategica e quindi già valutati favorevolmente dall'Unione Europea. Gli altri due parchi sono stati proposti dalla Direzione Generale Musei a seguito di *call* interna e sono Villa Lante a Viterbo e Villa Pisani a Strà (PD);
- b) 190 milioni di euro per selezionare almeno 105 parchi pubblici e privati vincolati, mediante avviso pubblico, che è stato pubblicato in data 30 dicembre 2021. In data 15 marzo 2022 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande. Sono state presentate nel termine suindicato 1081 proposte. La Commissione di valutazione e la Segreteria Tecnica, istituite con Decreto del Segretario Generale n. 190 del 25/03/22, hanno concluso le proprie attività con la formazione dell'elenco delle proposte meritevoli di ammissione a finanziamento.

Con decreto del Segretario generale n. 504 del 21 giugno 2022, a seguito delle attività della Commissione di valutazione, sono state approvate la graduatoria di merito complessiva delle proposte ammesse a valutazione e le graduatorie delle proposte ammesse a finanziamento, suddivise per macroaree (Centro Nord - Sud), tenuto conto delle risorse disponibili e dei criteri stabiliti nell'Avviso pubblico del 30 dicembre 2021.

Con decreto ministeriale n. 505 del 21 giugno 2022, sono state assegnate le risorse a 134 parchi e giardini storici vincolati, raggiungendo il traguardo M1C3-14, in scadenza il 30 giugno 2022.

In particolare, con il richiamato decreto sono stati assegnati complessivamente euro 287.825.113,13 così ripartiti:

- euro 151.554.129,30 destinati al finanziamento degli interventi di restauro e valorizzazione di n. 106 parchi e giardini storici ubicati nelle regioni della macroarea centro-nord, selezionati mediante l'Avviso pubblico del 30 dicembre 2021;
- euro 38.277.805,83 destinati al finanziamento degli interventi di restauro e valorizzazione di n. 23 parchi e giardini storici ubicati nelle regioni della macroarea sud, selezionati mediante l'Avviso pubblico del 30 dicembre 2021;
- euro 97.993.178,00 destinati al finanziamento degli interventi di restauro e valorizzazione di 5 importanti parchi e giardini storici, individuati dal Ministero della Cultura.

Per quanto riguarda i 5 importanti parchi e giardini individuati dal MiC, sono stati sottoscritti i disciplinari d'obblighi con i soggetti attuatori e i relativi Decreti di approvazione sono stati registrati dalla Corte dei Conti. Con riferimento alla procedura di selezione dei progetti di cui all'Avviso del 30 dicembre 2021, sono in via di conclusione le sottoscrizioni dei disciplinari.

- c) 10 milioni di euro sono destinati alla catalogazione-censimento dei parchi e giardini storici e la formazione dei giardinieri d'arte.

In vista dell'obiettivo M1C3-18, in scadenza il 31 dicembre 2024, si è proceduto ad assegnare, con decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura n. 589 del 08 luglio 2022 (ammesso a registrazione dalla Corte dei Conti in data 9.8.2022 al n. 2160), euro 7.818.200,00 alle 13 Regioni aderenti al progetto per l'attività di formazione professionale di n. 1261 giardinieri d'arte così ripartiti:

- Euro 3.007.000,00 nell'area del Mezzogiorno per la formazione di n.485 giardinieri d'arte;
- Euro 4.811.200,00 nell'area Centro Nord per la formazione di n.776 giardinieri d'arte.

Sono in corso le procedure di stipula degli accordi per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi alla suddetta formazione, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs 50/2016. Attualmente sono stati sottoscritti 9 Accordi (Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli V. G., Liguria, Marche, Puglia, Toscana) i cui decreti di approvazione sono stati trasmessi alla Corte dei Conti per la registrazione.

Le Regioni Emilia-Romagna, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Marche e Liguria hanno avviato le attività di selezione dei progetti di formazione professionale per Giardinieri d'arte tramite Avviso.

Per quanto riguarda catalogazione e censimento, il gruppo di lavoro appositamente predisposto sta proseguendo con le attività di redazione di un documento che rappresenti lo stato dell'arte su base regionale, nonché della stesura delle linee guida e della scheda di catalogazione sulla base degli "standard catalografici" definiti con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.

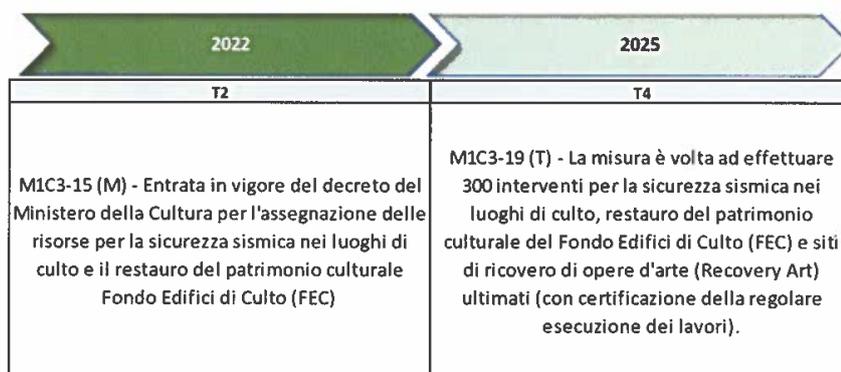
M1C3 – Investimento 2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio del Fondo Edifici di Culto e siti di ricovero per le opere d’arte (*Recovery Art*)

Descrizione

Importo complessivo: 800.000.000 euro

La misura prevede la realizzazione di un piano di interventi preventivi antisismici e di restauro per ridurre significativamente il rischio per i luoghi di culto, così da evitare i potenziali costi di ripristino dopo eventi calamitosi, oltre che la perdita definitiva di molti beni. Il piano di interventi prevede quattro componenti:

- 1) messa in sicurezza antisismica dei luoghi di culto, torri e campanili (240 milioni di euro);
- 2) il restauro del patrimonio del Fondo edifici di culto sotto la responsabilità del Ministero dell’Interno (250 milioni di euro);
- 3) Realizzazione di una piattaforma (CeFuRisc) per garantire la sicurezza dei siti e dei luoghi culturali italiani attraverso l’istituzione di un Centro Funzionale Nazionale in grado di ridurre e mitigare i rischi associati ad eventi avversi di origine antropica e/o naturale, supportando e indirizzando la necessaria prevenzione, previsione e gestione delle emergenze (10 milioni di euro).
- 4) il ricovero di opere d’arte attraverso la creazione di 5 depositi e rifugi speciali per gestire al meglio le emergenze causate da calamità naturali (300 milioni di euro);



Attuazione e prossime attività

Le risorse destinate all’intervento sono state ripartite con D.M. n. 177 del 21 aprile 2022.

Con decreto del Segretariato generale del Ministero della cultura n. 455 del 7 giugno 2022, sono state assegnate le risorse, conseguendo pertanto il traguardo M1C3-15, in scadenza il 30 giugno 2022.

In particolare, con il citato DSG n. 455 sono stati assegnati complessivamente euro 489.998.229,05, relativi alle linee di azione 1) e 2), così ripartiti:

- 1) Euro 240.000.000,00 per l’adeguamento e la messa in sicurezza sismica di 257 luoghi di culto e torri/campanili, selezionati dalla Direzione generale Sicurezza del Patrimonio culturale;
- 2) euro 249.998.229,05 per il restauro di 286 chiese del patrimonio culturale FEC, selezionate dal competente dipartimento del Ministero dell’Interno.

Per quanto concerne l'attuazione degli interventi di cui al punto 1 (adeguamento sismico e la messa in sicurezza sismica dei 257 luoghi di culto e torri/campanili), la Direzione generale Sicurezza del Patrimonio culturale, d'intesa con l'Unità di Missione, ha concordato con le Diocesi la individuazione di queste ultime quali soggetti attuatori esterni, in modo da concentrare la stessa attuazione in un ristretto numero di Soggetti (quali le Diocesi stesse), amministrativamente e tecnicamente più strutturate rispetto alle singole parrocchie. Allo stato attuale sono stati individuati i Soggetti attuatori esterni per 250 interventi. Per i restanti, sono in corso le interlocuzioni volte al completamento del quadro dei Soggetti Attuatori Esterni. La Direzione ha provveduto con Decreto n.230 del 21/10/22 ad assegnare le risorse agli Enti Pubblici che hanno manifestato disponibilità ad assumere il ruolo di Soggetto Attuatore esterno, per un totale di 50 interventi, corrispondenti ad un importo totale di € 51.115.000,00. Il suddetto Decreto è stato ammesso alla registrazione della Corte dei Conti al n. 2882 il 14/11/2022. Per gli interventi decretati la Direzione ha provveduto a trasmettere lo schema di Accordo ex art. 15 L. 241/90 agli enti assegnatari delle risorse, per la sottoscrizione degli stessi. La Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio culturale ha inoltre provveduto con Decreto del 28 novembre 2022, rep. n. 289 ad assegnare le risorse agli Enti Privati (Diocesi ed Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti) che hanno manifestato disponibilità ad assumere il ruolo di Soggetto Attuatore esterno, per un totale di 97 interventi, corrispondenti ad un importo totale di € 115.140.000,00 finanziati. Il suddetto Decreto è in corso di registrazione presso gli organi di controllo.

Per quanto concerne invece l'attuazione degli interventi di restauro delle chiese del patrimonio FEC, il dipartimento Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno ha individuato Invitalia quale centrale di committenza per la definizione e conclusione di un apposito accordo quadro ai sensi dell'articolo 54 del Codice dei contratti, al fine di accelerare l'avvio degli interventi e uniformare i principi e le priorità trasversali. Il FEC si avvarrà di Invitalia quale Centrale di committenza e dei Provveditorati OO.PP. per la realizzazione degli interventi di propria competenza, attraverso il coordinamento delle Prefetture territorialmente competenti. Per lo svolgimento delle procedure di affidamento finalizzate alla realizzazione del programma degli interventi in questione, nonché per il supporto alle complessive operazioni di attuazione, la Direzione Centrale degli Affari dei culti e per l'amministrazione del Fondo Edifici di Culto ha sottoscritto il 30.11.2022 con Invitalia un Disciplinare operativo per la funzione di centrale di committenza, comprensivo di apposito format di "Atto di attivazione per l'aggiudicazione dell'appalto" contenente gli interventi di competenza.

3) Istituzione del Centro Funzionale Nazionale (CeFuRisc):

È in corso l'avvio delle attività di progettazione del Centro Funzionale anche con il coinvolgimento degli Enti competenti (protezione civile, ESA, ...).

4) Recovery Art:

- Sogin SpA ha in corso l'aggiornamento della fattibilità degli interventi nei siti di Bosco Marengo e Garigliano, in funzione dell'avanzamento delle attività di decommissioning e dei requisiti tecnici da rispettare (Linee guida Direzione Generale Sicurezza);
- è stato sottoscritto l'Accordo con l'Agenzia del Demanio per la riqualificazione delle ex Casermette di Camerino, approvato con Decreto del Segretario Generale n. 893 del 29/09/22; l'Agenzia del Demanio all'inizio del 2023 bandirà una gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura relativi alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica ed esecutiva. Sarà quindi indetta la Conferenza dei Servizi, in esito alla quale sarà bandita la gara per l'affidamento dei lavori;
- sono in fase di completamento le indagini propedeutiche alla redazione del Documento Indirizzo alla Progettazione (DIP) da parte di Invitalia per la riqualificazione dell'ex Caserma 8° Cerimant a Roma;
- In data 26/10/22, previo favorevole parere del MEF e della Commissione Europea, è stato assentito l'inserimento dell'Ex caserma Montezemolo nella Città Fortezza di Palmanova tra i depositi afferenti al Recovery Art in sostituzione del sito ex nucleare di Caorso, tecnicamente non idoneo.

M1C3 – Investimento 3.2: Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)*Descrizione***Importo complessivo:** 300.000.000 euro

L'investimento mira a migliorare la competitività del settore cinematografico e audiovisivo italiano nel suo complesso ed è strutturato nelle seguenti macroaree: Cultura e formazione; Innovazione tecnologica – acquisto *smart stage* per Teatro virtuale; Sostenibilità ambiente e riqualificazione area; capacità produttiva studi nel comprensorio Cinecittà con la costruzione di nuovi teatri e la modifica di quelli preesistenti; ampliamento su terreno adiacente ai fini della realizzazione di 8 nuovi teatri di posa sulla nuova area e adeguamento viabilità ed impianti.

Sono inoltre ricompresi gli interventi per il Centro Sperimentale di Cinematografia (CSC): investimento immobiliare per dotarlo di un Cinema di proprietà nella città di Roma; investimento per la realizzazione di una piattaforma di *e-learning*; Investimento per l'innovazione tecnologica della Scuola nazionale di Cinema; Investimento per un *Digital Lab* e un archivio digitale di ultima generazione della Cineteca Nazionale; investimento per la ristrutturazione e modernizzazione della sede del Centro Sperimentale; progetto di formazione da attuarsi in collaborazione fra Cinecittà S.p.A. e CSC.

Principali obiettivi del progetto sono:

- rafforzare gli studi cinematografici di Cinecittà gestiti da Istituto Luce Cinecittà S.r.l. (oggi Cinecittà S.p.A., ai sensi dell'art. 1, commi 585-588, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 nonché ai sensi dell'art. 7 del Decreto-Legge 31 dicembre 2020, n. 183 convertito in Legge 26 febbraio 2021 n. 21) per migliorare il livello qualitativo e quantitativo dell'offerta produttiva, aumentare l'attrattività delle grandi produzioni nazionali, europee e internazionali;
- promuovere le attività della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia (CSC) attraverso lo sviluppo di infrastrutture ("*virtual production live set*") per usi professionali e didattici, attraverso la digitalizzazione del parco macchine, attraverso il rafforzamento delle professionalità e delle competenze nel settore audiovisivo legate alla transizione tecnologica
- valorizzare la produzione di servizi dell'Istituto Luce Cinecittà per la tutela del patrimonio digitale audiovisivo minimizzando il rischio di danneggiamento o perdita irreversibile delle collezioni.

2023	2026
T2	T2
M1C3-20 (M) - Firma del contratto tra l'ente attuatore Istituto Luce Studios e le società in relazione alla costruzione di nove studi	M1C3-21 (T) - La misura si pone l'obiettivo di effettuare i seguenti interventi : - la costruzione di tredici studi nuovi; - il rinnovo di quattro teatri esistenti. Il completamento degli interventi è attestato dal certificato di regolare esecuzione.

Attuazione e prossime attività

In relazione agli investimenti per il CSC sono iniziate tutte le attività preliminari e propedeutiche all'attuazione degli interventi, è stato acquisito il cinema Fiamma ed è stata avviata l'attività di produzione di contenuti per la piattaforma *e-learning* da parte della Fondazione CSC e sono stati pubblicati i bandi di gara per le attività del Set di Produzione Virtuale del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Sono in corso, da parte di Cinecittà S.p.A., l'aggiornamento e l'adeguamento della documentazione progettuale dei Teatri 20 e 21. Sono stati pubblicati n.6 bandi per la costruzione di n.7 teatri/studi (Teatro 7, Teatro 19, Teatro 22, Teatro 23, Teatro 24, Teatro 25, Teatro 26) ed è prevista la pubblicazione, entro il mese di dicembre 2022, di ulteriori n.2 gare per la costruzione di altri n.2 teatri, per complessivi n.9 teatri/studi, proprio per raggiungere la Milestone M1C3-20, la quale prevede al 30/06/2023 la *"firma del contratto tra il Soggetto attuatore Istituto Luce Studios, e le imprese in relazione alla costruzione di nove studi"*.

Gli interventi contribuiscono alle priorità trasversali di genere, giovani, DNSH e principio del rispetto della disabilità.

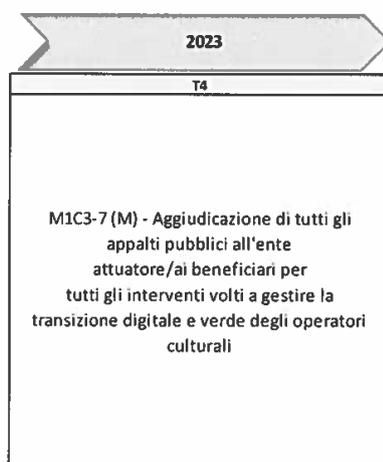
M1C3 – Investimento 3.3: *Capacity building* per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde.

Descrizione

Importo complessivo: 155.000.000 euro

L'intera catena del valore dei settori culturali e creativi nazionali è stata pesantemente colpita dalla pandemia, sia per le incertezze generate dalla chiusura forzata di eventi e luoghi culturali, sia per l'allarmante e conseguente riduzione delle abitudini culturali dei cittadini. In questo contesto, l'intervento mira a sostenere la ripresa e l'innovazione dei settori culturali e creativi agendo attraverso due linee di azione, entrambe sviluppate con il coinvolgimento del Tavolo tecnico di confronto per il PNRR tra il Ministero della Cultura, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali: i) sostenere la ripresa delle attività culturali incoraggiando l'innovazione e l'uso della tecnologia digitale in tutta la catena del valore; ii) favorire l'approccio verde in tutta la filiera culturale e creativa. Entrambe le azioni sono articolate in due linee, una prima linea dedicata ad attività di *capacity building* (A1 e B1) e, una seconda, dedicata a promuovere la produzione digitale e sostenere l'innovazione ecocompatibile (A2 e B2).

Destinatari dell'investimento sono i settori culturali e creativi, ovvero tutti i settori le cui attività si basano su valori culturali ed espressioni artistiche e creative individuali o collettive (siano esse orientate al mercato o meno): musica; audiovisivo e radio (inclusi: film/cinema, televisione, videogiochi, *software* e multimedia); moda; architettura e design; arti visive (inclusa fotografia); spettacolo dal vivo e festival; patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi: archivi, biblioteche e musei); artigianato artistico; editoria, libri e letteratura; area interdisciplinare (trasversale ai settori culturali e creativi).



M1C3 – Sub-investimento 3.3.1: Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitazioni di up-skill e re-skill (Azione A1)

Importo complessivo: 10.000.000 euro

La linea di azione A1 sosterrà progetti di *capacity building* e programmi di formazione innovativi in tecnologie digitali e gestione aziendale, al fine di rafforzare la capacità degli operatori culturali e creativi (sia pubblici che privati) di promuovere l'innovazione nella loro catena del valore, favorendo lo scambio di buone pratiche e incoraggiando strategie di cooperazione tra operatori culturali e creativi. L'obiettivo ultimo è quello di migliorare la sostenibilità economica e l'impatto sociale di tali soggetti. L'azione prevede interventi di

capacity building (linee guida, programmi di formazione, supporto e scambio di buone pratiche...) che saranno promossi a livello nazionale dal Ministero della cultura e realizzati attraverso la selezione di organizzazioni o reti specializzate che operano nel campo della produzione culturale, dell'innovazione digitale, del management culturale e della formazione.

M1C3 – Sub-investimento 3.3.2: Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale (Azione A2)

Importo complessivo: 115.000.000 euro

L'intervento sosterrà organizzazioni culturali e creative pubbliche e private per realizzare attività, progetti o prodotti *digital-driven*, quali nuovi prodotti culturali e creativi per la diffusione dal vivo e online in grado di integrare molteplici linguaggi espressivi e adottare narrazioni innovative; circolazione e diffusione di prodotti culturali verso nuove utenze, a favore di contesti sociali disagiati e aree interne; forme nuove di prodotti culturali a garanzia di un ritorno economico salvaguardando la tutela della proprietà intellettuale; coproduzione, cooperazione transfrontaliera e circolazione internazionale, soprattutto nell'ambito dell'Unione europea; iniziative per diversificare e migliorare la qualità dell'offerta e l'interazione con il pubblico. L'azione fornirà un *mix* di sovvenzioni o prestiti in base alla natura dei beneficiari, sotto forma di apporto di capitale, accesso a servizi o contributo allo sviluppo di nuovi progetti/prodotti. I contributi finanziari saranno assegnati da bandi pubblici.

M1C3 – Sub-investimento 3.3.3: Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali (Azione B1)

Importo complessivo: 10.000.000 euro

L'intervento sosterrà progetti di *capacity building* e programmi di formazione innovativi per operatori culturali e creativi volti a ridurre l'impronta ecologica di mostre, festival, eventi culturali e musicali, attività e processi come quelli di conservazione e restauro, minimizzando la produzione di gas serra e il consumo di risorse naturali ed energetiche. L'azione sosterrà l'adozione di criteri sociali e ambientali nelle politiche di *public procurement* in eventi culturali finanziati, promossi o organizzati da enti pubblici, orientandoli verso la sostenibilità ambientale e verso l'eco-innovazione di prodotti e servizi. Tali progetti saranno promossi a livello nazionale dal Ministero della cultura e attuati tramite la selezione di organizzazioni o reti specializzate che operano nel campo della produzione culturale, dell'ambiente, della gestione culturale e della formazione.

M1C3 – Sub-investimento 3.3.4: Promuovere l'innovazione e l'eco-progettazione inclusiva (Azione B2)

Importo complessivo: 20.000.000 euro

L'intervento sosterrà le organizzazioni culturali e creative pubbliche e private (*profit* o *no profit*) per implementare attività, progetti o prodotti volti a contribuire all'azione per il clima, combinando *design* e sostenibilità in linea con stili di vita e comportamenti più responsabili verso la natura e l'ambiente. L'azione fornirà un *mix* di sovvenzioni o prestiti a seconda della natura dei beneficiari (*pubblico*, *profit*, *no profit*), finanziando contributi in conto capitale, accesso a servizi o contributi allo sviluppo di nuovi progetti/prodotti. I contributi finanziari (sovvenzioni o prestiti) saranno assegnati da bandi pubblici.

Attuazione e prossime attività

Nell'attuazione del suddetto investimento, e funzionalmente al raggiungimento del traguardo in scadenza al 31 dicembre 2023, la Direzione Generale Creatività contemporanea ha elaborato e adottato le Linee di

indirizzo per le iniziative di sistema della *Capacity building* per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde, con decreto direttoriale n. 32 dell'8 marzo 2022, nella prima versione, e con decreto direttoriale n.91 del 5 maggio 2022 nella seconda versione, definendo obiettivi strategici e strumenti attuativi finalizzati alla realizzazione dell'Intervento. Sono state condivise le procedure attuative con le Regioni e il 20 aprile 2022 si è tenuta una riunione del Tavolo di confronto settoriale Cultura, *costituito ai sensi dell'articolo 33 del decreto-legge n. 152 del 2021*, a seguito della quale la Direzione Generale Creatività Contemporanea ha avviato la definizione dei bandi di assegnazione del regime di aiuto (*in de minimis*) per le imprese. La definizione degli stessi è stata promossa anche attraverso una serie di incontri con gli stakeholder delle imprese culturali e creative, in seguito alla quale, il 6 maggio 2022, si è svolta una conferenza stampa di presentazione delle Linee di indirizzo su cui si articoleranno i bandi destinati agli organismi *profit* e *non profit* del settore. È stata richiesta a Invitalia S.p.a. la manifestazione di interesse e disponibilità a svolgere attività di supporto operativo tecnico-specialistico all'attuazione e gestione del programma esecutivo degli interventi. La convenzione stipulata con Invitalia S.p.A. per le Azioni A2 e B2 è stata approvata con Decreto Direttoriale n.256 del 15 settembre 2022. Per tali Azioni è stata inoltre effettuata la richiesta di anticipazione del 10% delle risorse finanziarie. Per quanto riguarda le Azioni A1 e B1, Invitalia S.p.A. ha prodotto un Piano Esecutivo di Attività (PEA), rimodulato su richiesta del MEF, ed è stato avviato l'iter per pervenire alla convenzione con Invitalia SpA per il supporto operativo in qualità di soggetto gestore della misura; la documentazione relativa alla convenzione è al vaglio degli organi di controllo del MiSE per ottenere il nulla osta alla stipula.

È stato predisposto il primo avviso pubblico "Avviso pubblico per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di micro e piccole imprese, enti del terzo settore e organizzazioni profit e no profit operanti nei settori culturali e creativi per favorire l'innovazione e la transizione digitale". L'avviso, riferito all'azione A2 (Sub-Investimento 3.3.2 - Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale) è stato sottoposto il 29 agosto 2022 al Tavolo di confronto settoriale Cultura, ex articolo 33 del decreto-legge n. 152 del 2021, che ne ha condiviso ed approvato i contenuti. Le domande potranno essere inoltrate su apposita piattaforma digitale del 3 novembre 2022 al 1° febbraio 2023.

Sono in corso di definizione e condivisione le bozze di avviso per gli altri tre sub-Investimenti previsti.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



19STC0016280